



COMPAGNIA ITALIANA DI ECOLOGIA E RICICLAGGIO

Via Tevere snc, Frazione di Castelnuovo Vomano

64020-Castellalto (TE) – Italy

Tel. +39 0861 570077 - <http://www.vomano.com/cier> – cier@vomano.com

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ai sensi del Regolamento CE 1505/2017,
del Regolamento 2026/2018 “EMAS” e
della Decisione UE 2020-519

Dati aggiornati al 30/06/2025

TRIENNIO 2023-2026



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

n° Registro IT-001592

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	L'AZIENDA.....	3
2.1	CHI SIAMO.....	3
2.2	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.....	6
2.3	DESCRIZIONE DELLA SEDE E DELLE DIVERSE AREE.....	7
3.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
3.1	La Politica Ambientale, della Qualità e della Sicurezza	12
3.2	La nostra Organizzazione	13
3.3	Le procedure di valutazione, controllo e sorveglianza	15
3.4	Gli audit e il riesame periodico del sistema di gestione Ambientale.....	15
3.5	Modifiche sostanziali dell'Organizzazione.....	15
4.	GLI ASPETTI AMBIENTALI E LE METODOLOGIE DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO	16
5.	ANALISI DEI FATTORI DI IMPATTO.....	19
5.1	PRODUZIONE	20
5.2	Materie prime/ prodotti	21
5.3	Risorse idriche.....	22
5.4	Energia	22
5.5	Suolo	24
5.6	Scarichi idrici.....	24
5.7	Aria.....	26
5.8	Rifiuti.....	29
5.9	Rumore	30
5.10	Emergenze	32
5.11	Comportamento dei fornitori	32
5.12	Sostanze pericolose	33
5.13	Uso delle Fonti rinnovabili	33
6.	GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	33
7.	SICUREZZA SUL LAVORO E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI.....	38
8.	PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE.....	38
9.	GLOSSARIO DI GESTIONE AMBIENTALE ED ACRONIMI	40
10.	UNITA' DI MISURA.....	41
11.	VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	43
12.	DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE	43

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è destinato a tutti coloro che sono interessati a conoscere gli aspetti ambientali delle attività relative all'impresa CIER Srl, le tecniche e le procedure di tutela dell'ambiente che mantiene in vigore, ovvero tutti gli Stakeholders come i cittadini e le amministrazioni delle comunità limitrofe, gli organismi preposti al controllo ed alla tutela dell'ambiente, gli azionisti, i principali clienti e fornitori, i nostri interlocutori finanziari ed assicurativi, ma anche i lavoratori dell'impresa, attori principali nella corretta gestione degli impatti ambientali.

Nel sistema di gestione, Cier ha definito inoltre quali sono le aspettative dei suoi Stakeholders nel contesto di riferimento, i rischi e le opportunità derivanti da fattori interni ed esterni e le azioni da mettere in campo per il miglioramento richiesto.

Nelle diverse sezioni del documento si potranno trovare informazioni dettagliate sulle nostre attività e sui relativi aspetti ambientali, sui risultati che abbiamo ottenuto e sugli obiettivi che ci siamo posti per il futuro, volti al miglioramento costante delle nostre prestazioni ambientali.

2. L'AZIENDA

2.1 CHI SIAMO

La CIER Srl, costituita nel 1998, è divenuta operativa dal gennaio 2001.

Si è specializzata nella lavorazione di **polietilene**, a bassa ed alta densità, proveniente dalla raccolta differenziata o da scarti industriali pre e post-consumo. Produce granuli, densificati e macinati, di HDPE, LDPE e Polipropilene dopo la fase di recupero del materiale plastico selezionato.

Sotto la gestione della famiglia Di Giacinto, proprietaria della totalità delle quote dal marzo 2002, la CIER ha iniziato una importante crescita economica e tecnologica, investendo notevoli capitali per rinnovare ed ampliare macchinari ed attrezzature, aumentando progressivamente il suo fatturato, in un periodo storico in cui il valore delle materie plastiche era in netta discesa.

Nei primi mesi acquisisce commesse dai più importanti clienti del settore quali TEMA (gruppo TEGOLA CANADESE), INDEX SPA e tanti altri, ricoprendo un ruolo sempre più rilevante nel settore del polietilene rigenerato.

Lo scopo primario della CIER srl è quello di diventare nel più breve tempo possibile leader nel mercato del polietilene per uso edile ed agricolo, diventando punto di riferimento per i consumatori di tali rigenerati per affidabilità, elasticità e qualità.

Da sempre la CIER srl persegue le migliori procedure applicabili a tale settore, seguite scrupolosamente da uno staff meticoloso ed affidabile che lavora nella costante ricerca della soddisfazione del cliente.

Gli innumerevoli impianti tecnologicamente avanzati danno alla CIER srl la possibilità di trattare a costi contenuti migliaia di tonnellate di polietilene a bassa ed alta densità, permettendo di offrire alla clientela un prodotto competitivo da tutti i punti di vista.

Successivamente, dal 2007, CIER ha iniziato la produzione di PET (Polietilene tereftalato) attraverso 2 impianti altamente tecnologici; La produzione di PET rappresentava per la Direzione un obiettivo strategico in quanto il mercato è molto vasto relativamente al primo.

Nel 2010 inoltre CIER ha iniziato a produrre PET per uso alimentare effettuando un ulteriore processo di purificazione attraverso un impianto altamente tecnologico.

Nel 2015 inoltre è iniziata la produzione, grazie all'installazione dell'impianto tecnologico Bandera, di Film rigido coestruso in PET utilizzato per la copertura di vaschette e contenitori ad uso alimentare. Nel 2016 una seconda linea di produzione si è affiancata alla prima.

Nel 2018 Cier ha acquistato il capannone industriale sito in via Tevere, nelle vicinanze della sede operativa, di proprietà di un'azienda edile. Al suo interno ha spostato gli impianti Bandera per la produzione di Film rigido che pertanto avverrà solo al suo interno.

La produzione di Cier è riepilogata nella tabella al paragrafo 5.1.

La Direzione di Cier ha scelto di estendere, nel 2011, la certificazione sui sistemi di qualità e ambiente anche al regolamento EMAS (CE) e al sistema di gestione sicurezza sul luogo di lavoro al fine di garantire, oltre che uno standard qualitativo del proprio prodotto, una corretta e visibile politica ambientale ed una corretta politica orientata alla sicurezza dei lavoratori e delle parti interessate.

Nel febbraio 2019 inoltre l'azienda ha conseguito la certificazione allo standard globale BRC IoP per l'imballaggio e i materiali da imballaggio; Questa nuova certificazione ha consentito all'azienda di allinearsi ai migliori standard produttivi sulla sicurezza dei contenitori ad uso alimentare.

La clientela di CIER Srl è costituita principalmente da aziende private industriali. Alcuni dei principali clienti sono:

Carton Pack Srl	Via Adelfia Z.I.70018 Rutigliano (BA)
Nuova Pasquini & Bini S.P.A.	Località Tei, Z.I. "La Galeotta", Altopascio (LU)
Plastipak Italia Preforme Srl	Viale Giuseppe Azari, 110, 28922 Pallanza VB
I.C.S. Spa	Via M. Ponti – 27010 Copiano (PV)
Sirap-Gema Spa	Via Industriale 1/3 – 25028 Verolanuova (BS)
AFG Srl	Via Dei Fabrizio 64-33034 Fagagna (UD)
Roboplast Srl	Via I Maggio, 7 - 12010 Vignolo (CN)
Adriaplast Srl	Via dell'Arte, 16-47822 Santarcangelo (RN)
Industrie Polieco M.P.B.	Via E. Mattei 49 - 25046 Cazzago S.Martino (BS)
Coopbox Group Spa	Via Vittorio Veneto 1/A/B, 42021 Bibbiano (RE)

DATI AMMINISTRATIVI AZIENDALI

Ragione Sociale dell'Azienda	CIER Srl
Anno di Fondazione dell'Azienda	1998
Anno di inizio attività	2001
Codice NACE prevalente	38.21 (Recupero dei materiali selezionati) 20.16 (Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie)
Settore di Attività	Recupero materie plastiche-Macinazione granuli
Settore di accreditamento	EA14-EA24
Indirizzo Sede Legale	Via Tevere - Castelnuovo Vomano (TE)
Sedi operative	Z.na Industriale,1 Castelnuovo V. Via Tevere Castelnuovo V.
Numero Telefonico	+39 0861.570378
Numero Fax	+39 0861.570381
Sito Web	http://cier.vomano.com
e-mail	cier@vomano.com
Fatturato Anno 2024	€ 52.145.696
Numero di addetti (Direzione e Uffici):	10
Numero di addetti (Produzione):	49
Tempo Pieno (orario completo)	59
Responsabile legale dell'azienda	Palmino Di Giacinto
Nominativo Responsabile Sicurezza	Leo De Santis
Nominativo Responsabile Qualità	Palmino Di Giacinto
Nominativo Responsabile Ambiente	Massimo Ripà
Orario di lavoro (ufficio)	08.00-12.00 / 14.00-18.00
Numero di turni Produzione:	3 turni di 8 ore
Giorni settimana (ufficio):	Lunedì-Venerdì
Giorni settimana (Produzione):	Lunedì-Domenica
Periodo di chiusura:	Agosto (1 settimana)
Totale area del sito (Via Mattei-Via Tevere)	circa 20.000 m ² – circa 13.000 m ²

Sede:	Via Mattei					Via Tevere	
Area coperta (m ²)	Capannone A	Capannone B	Capannone T	Uffici	Laboratorio	Capannone	Uffici
	4.090	3.570	3.570	250	184	5.100	560
Area scoperta (m ²)	≅9.000					≅6.640	
Superficie orientata alla natura (m ²)	≅1.500					≅1.220	

2.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

La CIER esegue lavorazioni di:

- ⇒ Recupero e macinazione di materie plastiche
- ⇒ Produzione di granuli e scaglie di plastica di PE e PET anche per uso alimentare
- ⇒ Produzione di Film rigido in PET

Il recupero e la macinazione sono effettuati negli impianti ai fini di ottenere la produzione di granuli e scaglie.

In particolare, in CIER vi è:

→ un impianto per la produzione di granulo di Polietilene (PE) utilizzato principalmente per l'industria degli accessori per l'edilizia;

→ due impianti per la produzione di scaglie di Polietilene Tereftalato (PET) utilizzato per vari tipi di applicazioni industriali ad eccezione dei contenitori di cibi o bevande;

→ un impianto per la produzione di PET Food-Contact utilizzato per la produzione di contenitori a contatto diretto di cibi o bevande;

→ un impianto per la produzione di Film rigido coestruso in PET. Tale Impianto, inizialmente in funzione nel capannone della sede di via Mattei, è stato spostato nella nuova sede di Via Tevere a Castelnuovo Vomano; la produzione di Film rigido, pertanto è ora localizzata in tale sede da Aprile 2018.

Tale sede inoltre è divenuta da novembre 2019 anche sede legale.

Tutte le attività di produzione elencate sopra sono effettuate in conformità alle seguenti autorizzazioni con validità pari a quindici anni:

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in via Tevere con Determinazione n.DPC024/421 del 22/10/2024 del Comune di Castellalto (TE).
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in via Mattei (Z.na Industriale con Prot.10844/1329 s.u.e. del 13/07/2018 del Comune di Castellalto (TE).

Il processo di lavorazione sopra menzionato può essere schematicamente così rappresentato in
Figura 1:

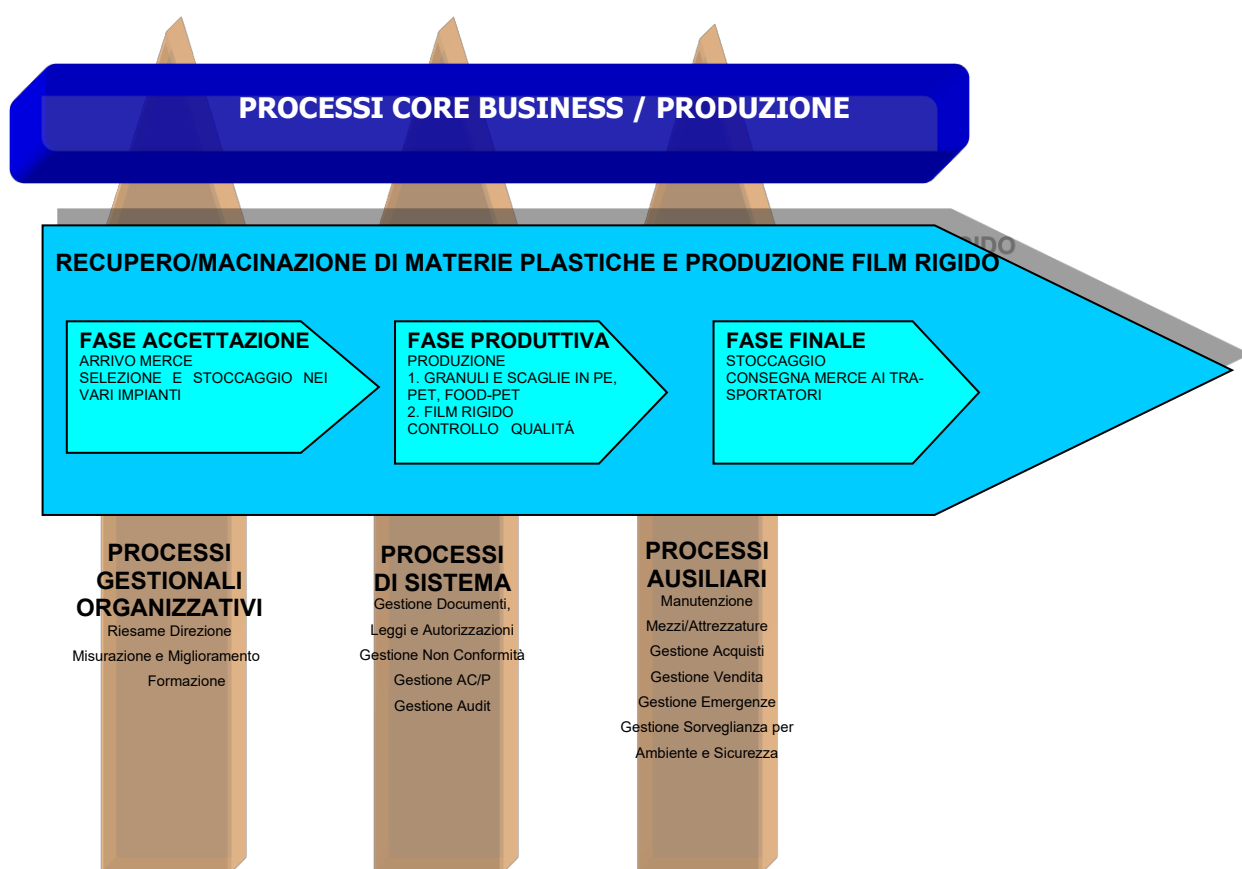


Fig.1-Rappresentazione schematica dei processi

2.3 DESCRIZIONE DELLA SEDE E DELLE DIVERSE AREE

La sedi operative dell'impresa sono ubicate nella zona industriale di Castelnuovo Vomano (TE) ed in particolare in via Mattei, su una superficie totale di circa 20.000 m² e in via Tevere, nella stessa zona, per la nuova sede di produzione del Film rigido.

In particolare, i suoi stabilimenti sono vicini al letto del fiume Vomano (circa 300 mt), il più lungo della provincia di Teramo le cui caratteristiche principali sono qui sotto riepilogate:

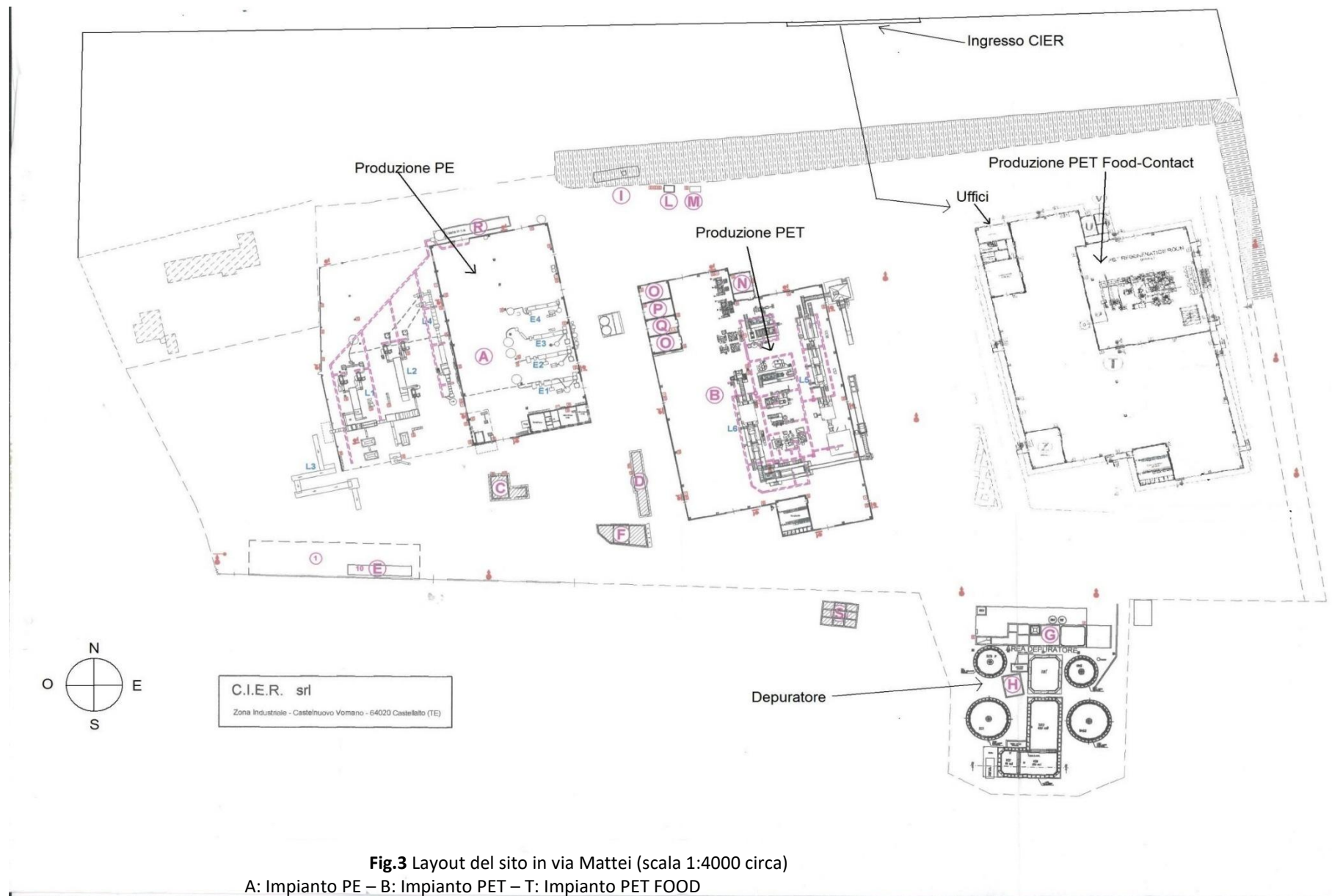
LUNGHEZZA	PORTATA MEDIA	BACINO IDROGRAFICO	ALTITUDINE DELLA SORGENTE	NASCE	SFOCIA
76 KM	ALLA FOCE 15 M ³ /S	764 KM ²	1.200 M S.L.M.	MONTE SAN FRANCO (GRAN SASSO)	MARE ADRIATICO A SCERNE DI PINETO

I terreni su cui sono localizzati gli stabilimenti sono adibiti ad uso industriale e le attività di recupero e di produzione sono autorizzate dalla Provincia di Teramo.

Sul terreno di via Mattei non esistevano precedenti attività industriali, né abitazioni civili.

Lo stabilimento dove avviene la produzione di Film è stato invece rilevato da un'azienda che operava nel settore edile.

La sede di CIER in via Mattei, quindi, confina a sud con l'azienda Metalferro del Gruppo Di Giacinto, a nord con una strada cittadina e a est con una strada provinciale di comunicazione verso Atri e ad ovest con una piccola strada di campagna. La sede di via Tevere confina invece ad Ovest con l'azienda GLM, mentre sugli altri lati non vi sono attività o residenze.



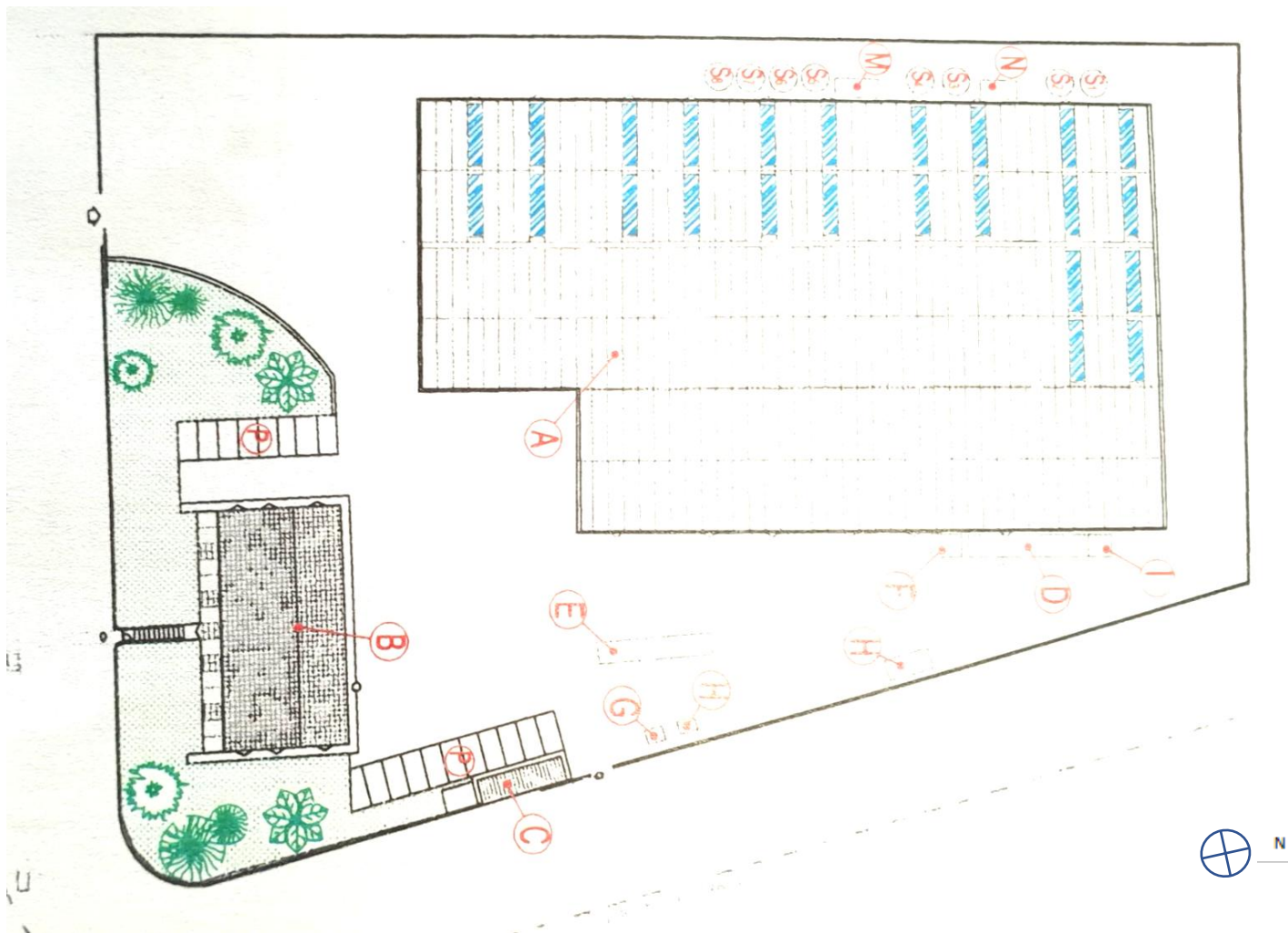


Fig.4 Layout del sito in via Tevere (scala 1:500 circa)
Edificio A: Impianti Bandera Produzione Lastra PET – Edificio B: Uffici

3. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il rispetto di tutti i requisiti posti dalla nostra Politica Ambientale, la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi, il costante monitoraggio e controllo di tutte le attività che possono avere implicazioni sull'ambiente, sono garantiti dall'avvenuta implementazione di un Sistema Integrato di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001 e ai requisiti aggiuntivi del Regolamento EMAS IV. I punti cardine su cui il sistema si basa sono di seguito descritti nella Politica integrata:

3.1 La Politica Ambientale, della Qualità e della Sicurezza

Attenzione Focalizzata al ⇒
 Cliente, all'Ambiente ed alla
 Salute e Sicurezza
 dei Lavoratori

La CIER Srl, attiva sul mercato nazionale ed internazionale nella
**"PRODUZIONE DI MACINATI E GRANULI DI MATERIE PLASTICHE RICICLATE, ANCHE PER USO
 ALIMENTARE, ATTRAVERSO LE FASI DI RECUPERO, SELEZIONE, MACINAZIONE, LAVAGGIO,
 ESTRUSIONE E CONFEZIONAMENTO. PRODUZIONE DI FILM RIGIDO IN PET PER CONTENITORI
 AD USO ALIMENTARE ATTRAVERSO LE FASI DI ESTRUSIONE E CONFEZIONAMENTO"**

ha come obiettivo primario la realizzazione di prodotti che soddisfino pienamente
 le esigenze dei propri Clienti.

In particolare, la Società ritiene di fondamentale importanza:

- ✓ Fornire ai propri Clienti prodotti affidabili e conformi alle specifiche d'ordine;
- ✓ Supportare il Cliente e fornire un servizio tale che il Cliente rimanga soddisfatto, non solo per la qualità dei prodotti forniti, ma anche per la professionalità e il servizio offerto dalla CIER Srl;
- ✓ Porre la massima attenzione verso gli aspetti ambientali legati alla propria attività;
- ✓ Porre la massima considerazione al rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e delle parti interessate all'interno del luogo di lavoro.

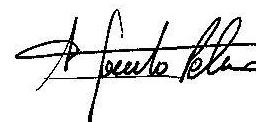
Per raggiungere tali obiettivi la Società dichiara i seguenti impegni:

1. Mantenere un Sistema integrato Qualità Ambiente Sicurezza documentato, conforme agli standard di riferimento (UNI ISO 9001:2015–14001:2015–45001:2018-Reg.Emas 2017), nel quale siano tenuti nella massima considerazione il controllo del ciclo produttivo, gli aspetti ambientali e di sicurezza correlati;
2. Stabilire una politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza che sia appropriata alla natura dell'organizzazione;
3. Riesaminare, ad intervalli prefissati, il Sistema Integrato in funzione dei nuovi obiettivi Societari / esigenze del mercato sviluppando programmi per realizzare la politica e raggiungere gli obiettivi prefissati;
4. Realizzare prodotti conformi alle specifiche del Cliente, di catalogo ed alle normative di riferimento;
5. Incentivare programmi di ricerca per la realizzazione di processi produttivi e di controllo tecnologicamente innovativi;
6. Garantire l'affidabilità dei propri prodotti assicurando l'effettuazione di prove, controlli e collaudi opportuni;
7. Attuare una Manutenzione di tipo preventivo su tutte le unità di Processo al fine di evitare possibili non conformità che si riflettano sul prodotto/servizio, sull'ambiente o sulla sicurezza dei lavoratori;
8. Identificare gli aspetti ambientali connessi alle sue attività, prodotti o servizi, nel passato, presente e futuro per determinare i loro impatti ambientali significativi e formare il personale affinché lo stesso sia in grado di identificare e ridurre gli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività dello stabilimento, promuovendo ad ogni livello un diffuso senso di responsabilità verso l'ambiente;
9. Identificare i pericoli e valutare i rischi presenti nel luogo di lavoro al fine di prevenire gli infortuni e le malattie professionali dei lavoratori;
10. Rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali e i pericoli individuati per i lavoratori;
11. Assicurare la sistematica valutazione delle prestazioni ambientali e di sicurezza del sito, attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio, sulla cui base mettere in atto le azioni di miglioramento continuo;
12. Prevenire l'inquinamento, attraverso l'adeguamento tecnologico dei processi di produzione, con particolare riferimento alla tutela delle acque e dell'ecosistema in linea più generale;
13. Ottimizzare l'uso delle risorse naturali attraverso un impiego razionale ed efficiente delle risorse energetiche e delle materie prime;
14. Comunicare con i clienti, i fornitori, gli appaltatori e con la popolazione del territorio limitrofo per migliorare la sicurezza e la gestione ambientale del sito
15. Promuovere e sostenere un dialogo aperto con i cittadini, le autorità, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo ed i Comuni limitrofi sulle problematiche ambientali, comunicando le informazioni necessarie per comprendere gli impatti sull'ambiente ed i riflessi sulla sicurezza esterna delle attività di impianto
16. Comunicare con le autorità pubbliche competenti per stabilire ed aggiornare le procedure di emergenza e di sicurezza

La Direzione assicura che la Politica della Qualità, Ambiente e Sicurezza sia compresa a tutti i livelli mediante:

- ✓ Informazione e formazione a tutto il personale sul sistema di gestione integrato e sulla sua applicazione all'interno della Cier;
- ✓ Identificazione e acquisizione di tecnologie, strumentazioni, procedimenti, risorse e capacità necessarie per ottenere la qualità richiesta;
- ✓ Esecuzione di verifiche ispettive interne periodiche sul Sistema Integrato sostenute dall'attuazione di eventuali azioni correttive o preventive mirate al continuo miglioramento del Sistema di gestione;
- ✓ Verifica dell'efficacia delle azioni correttive o preventive attuate.

Castelnuovo Vomano, 31/03/2020

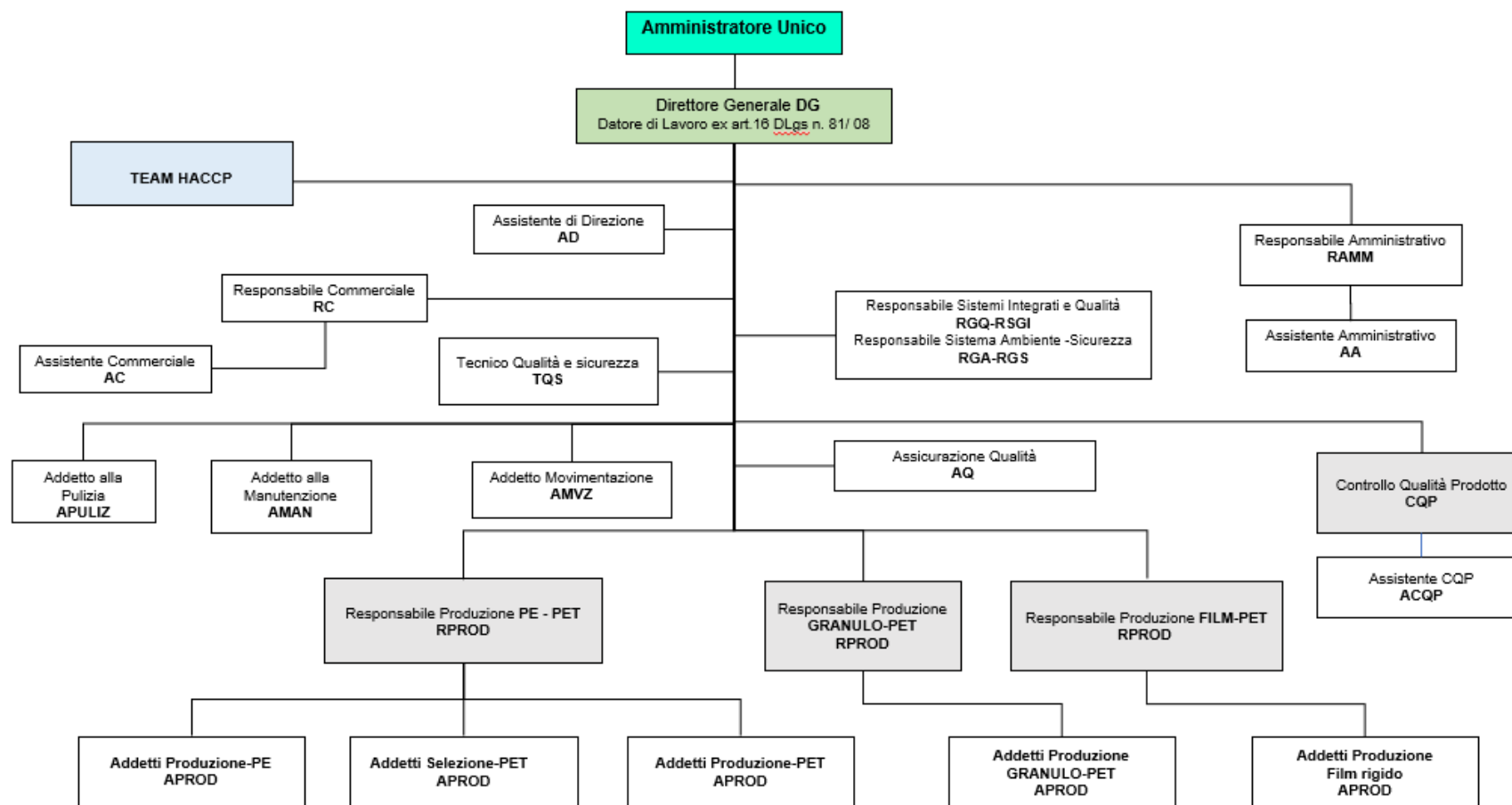


3.2 La nostra Organizzazione

Tutto il personale, fin dalla progettazione del Sistema di gestione Ambientale è stato sensibilizzato sugli aspetti ambientali generali dell'organizzazione e sull'influenza che le loro attività possono avere su tali aspetti. Inoltre, il personale coinvolto nelle attività inerenti il sistema (addetti alle emergenze, ecc.) è stato formato sulle procedure da seguire nell'espletamento delle attività stesse.

Di seguito viene riportato l'organigramma aziendale di dell'azienda

Fig. 5 Organigramma aziendale



Una breve descrizione delle principali mansioni è illustrata nel cap.8 "Glossario/Acronimi"

L'attività di misurazione delle prestazioni ambientali dell'azienda è svolta dal Responsabile Ambiente insieme al Responsabile del sistema integrato RSGI.

Tutti i dati raccolti nel corso di un anno vengono poi sottoposti al Riesame della direzione, vero momento di indirizzo e coordinamento della gestione ambientale.

Tutto il personale è informato sugli impatti ambientali conseguenza diretta o indiretta delle proprie attività ed ha ricevuto una formazione adeguata. All'interno dell'azienda si svolgono riunioni e addestramenti periodici e specifica formazione in occasione di cambiamenti di processo o di mansione, con il supporto dei tecnici interni ed esterni all'impresa. In tal modo soltanto il personale che abbia ricevuto la formazione necessaria può svolgere compiti importanti per l'ambiente, quali la manipolazione dei prodotti chimici classificati pericolosi o l'utilizzo e la manutenzione di macchine che producono o trattano le emissioni.

Il **coinvolgimento** del personale nel funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale e più in generale nel perseguimento della politica dell'impresa è stato da sempre considerato un elemento imprescindibile per il successo dell'impresa; a maggior ragione questo risulta vero ed è stato perseguito per il settore Ambiente dove la partecipazione attiva del personale è sinonimo di apporto di nuove idee, efficacia ed efficienza delle azioni di miglioramento pianificate, ecc.

Dunque, fin dalla prima strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale tutto il personale, sensibilizzato e formato come descritto in precedenza, è stato chiamato a partecipare attivamente, sia nella ricostruzione delle prassi ambientali in essere che nella progettazione di quelle ritenute necessarie per il miglioramento dell'ambiente. Gli operatori sono quindi stimolati e chiamati continuamente a proporre e suggerire azioni correttive o di miglioramento del sistema sfruttando i **canali di comunicazione interna** da sempre attivi fra tutti i livelli aziendali (riunioni periodiche, bacheche aziendali per suggerimenti e comunicazioni, e-mail, rapporti diretti a tutti i livelli).

La Direzione Generale è consapevole che la trasparenza del proprio operato verso le parti esterne interessate (vicinato, Organi di controllo, Enti locali, ecc.) è un mezzo necessario per stabilire rapporti costruttivi, che ha consentito e consentirà all'impresa di insistere in maniera positiva sul tessuto socio-economico del territorio.

I risultati della gestione ambientale all'interno dell'organizzazione (mantenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS con interventi migliorativi sull'ambiente) sono stati quindi oggetto di comunicazioni verso l'esterno concretizzatesi in lettere, articoli su giornali locali e incontri aperti al pubblico e a scuole/università.

Infine, l'impresa CIER è sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni in materia ambientale che dovessero giungere dalle parti interessate esterne, avendo creato per questo un apposito canale comunicativo attraverso il settore Qualità e Ambiente.

3.3 Le procedure di valutazione, controllo e sorveglianza

Per conoscere le prestazioni ambientali viene effettuata con cadenza annuale un **Piano di Miglioramento Ambientale**, relativo ai dati quantitativi e agli indicatori che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nella riduzione degli impatti ambientali significativi.

L'informazione che ne risulta viene registrata nel **Registro Livelli di Significatività** ed è la base per decidere le nuove priorità di intervento, aggiornando così **gli obiettivi e programmi**.

Anche in caso di **acquisizione di nuovi macchinari, di nuove tipologie di servizi e di nuovi prodotti chimici**, si analizza sistematicamente ogni implicazione ambientale per effettuare la scelta sulla soluzione più eco-compatibile.

Tutte le **operazioni** svolte negli impianti e **"critiche"** dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono state attentamente pianificate mediante apposite procedure ed istruzioni operative cui il personale coinvolto, che ha partecipato alla loro definizione, si attiene scrupolosamente.

In esse sono infatti riportate tutte le indicazioni necessarie sia alla gestione delle pratiche amministrative che soprattutto allo svolgimento delle fasi lavorative più delicate, quali la produzione o le manutenzioni delle aree di deposito. Tutto questo garantisce la presenza di precisi riferimenti per le varie attività, una chiara attribuzione delle responsabilità connesse con la gestione degli aspetti critici ed un aumento della specificità delle competenze del personale.

I **fornitori di beni o di servizi** di CIER sono stati informati degli aspetti ambientali di loro pertinenza e assoggettati a precise disposizioni.

In caso di eventuali **anomalie** rilevate nel corso di ispezioni o durante le normali attività, sono adottate in modo tempestivo ed efficace le misure correttive necessarie. Ogni lavoratore dell'azienda riceve una costante formazione specifica per poter individuare i problemi ambientali. Il flusso informativo per la gestione delle anomalie è diretto verso l'Assicurazione Qualità e Ambiente/Sicurezza che, in collaborazione con il Responsabile Produzione, ha il compito di individuarne le cause e prendere i provvedimenti correttivi o preventivi richiesti dalle circostanze.

3.4 Gli audit e il riesame periodico del sistema di gestione Ambientale

La **verifica ispettiva periodica o Audit** del sistema è forse l'attività che più di ogni altra consente di migliorare nella tutela delle problematiche ambientali.

Con intervalli non superiori all'anno il nostro personale debitamente qualificato allo scopo attua la completa ispezione di tutte le attività, prassi e procedure in atto.

Annualmente la Direzione Generale attua un completo **riesame** della gestione ambientale, analizzando tutti i risultati degli Audit effettuati e le non conformità emerse e decidendo in merito agli orientamenti successivi anche attraverso, se occorre, una revisione della Politica Ambientale dell'organizzazione.

3.5 Modifiche sostanziali dell'Organizzazione

In CIER non si sono avute, rispetto alla precedente Dichiarazione del 28/11/2024, modifiche sostanziali sia nei processi che negli Impianti principali di produzione.

4. GLI ASPETTI AMBIENTALI E LE METODOLOGIE DI RIDUZIONE DELL'IMPATTO

Le lavorazioni tipiche del nostro ciclo e le attività e prodotti ad esso connessi, presentano una molteplicità di aspetti ambientali, ovvero di attività, servizi e prodotti che provocano o possono provocare un impatto sull'ambiente.

In linea generale si distinguono aspetti ed impatti ambientali connessi al consumo di risorse da quelli conseguenti alle diverse emissioni del processo produttivo (fumi, rifiuti, scarichi idrici, rumore, ecc.). Vanno poi considerati gli aspetti ambientali indiretti, cioè quegli aspetti che non dipendono direttamente dall'organizzazione ma sui quali ci si può attendere una influenza da parte della stessa. Tale tipologia di aspetti sfugge alla rappresentazione grafica di figura 1 e figura 2 perché sono in genere connessi ad attività slegate al ciclo produttivo quali la gestione dei fornitori, trasportatori, del marketing, ecc.

Gli aspetti ambientali identificati sono riferiti sia ad attività nelle sedi che all'esterno di esse.

Ciascun aspetto ambientale così individuato è stato attentamente esaminato per valutarne l'importanza relativa, ovvero l'impatto ambientale, sulla base di 7 categorie di giudizio. In particolare, l'attribuzione dei livelli di significatività degli impatti è stata applicata sulla base dei criteri stabiliti dalla CIER Srl ed espressi dalla formula:

$$(L+C+N+A+E+Pi) \times (Ip) = \Sigma \quad \text{dove:}$$

Tabella: griglia di valutazione degli aspetti ambientali		SI	NO
L'aspetto è normato (L)? ¹		1	0
L'aspetto genera un impatto controllabile dall'organizzazione (C)?		1	0
L'aspetto genera un impatto in condizioni normali (N)?		3	0
L'aspetto genera un impatto in condizioni anomale ragionevolmente prevedibili (A)?		2	0
L'aspetto genera un impatto in condizioni di emergenza (E)?		1	0
L'impatto comporta un consumo di risorse naturali, ha un forte effetto su componenti ambientali localmente giudicate sensibili o è particolarmente sentito dall'Azienda e/o da parti interessate (Pi)?		3	0
L'aspetto genera un impatto positivo sull'ambiente (Ip)?		-1	1

Tabella: Griglia di lettura livello significatività di aspetti/impatti ambientali

Valore	Definizione	Azioni da compiere
$\Sigma < 0$	Ip – Aspetto/Impatto significativo positivo	Nessuna.
$1 \leq \Sigma \leq 4$	Ans – Aspetto/Impatto non significativo	Aspetto per il quale non si prevede alcuna gestione.
$5 \leq \Sigma \leq 6$	I2 – Aspetto/Impatto di attenzione	Aspetto per il quale è possibile prevedere una gestione tramite procedure di controllo operativo.
$\Sigma > 6$	I1 – Aspetto/Impatto significativo	Aspetto per il quale si prevede una gestione consistente in programmi di miglioramento e/o procedure di controllo operativo.

¹ Per "normato" si intende un aspetto per il quale siano applicabili specifiche prescrizioni di legge.

Tabella: Livelli di significatività ≥ 5

Fase	Processo/ Descrizione	Aspetto	Impatto	Diretto In- diretto D/I	Condizione C	(L+C+N+A+E+PI)x(IP) VALORE IMPATTO
1.01	Triturazione e lavaggio / stoccaggio materia prima	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico di mezzi di terzi	I	N	5
1.02	Triturazione e lavaggio /Caricamento plastica	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico mezzi aziendali	D	N	5
1.03	Triturazione e lavaggio /triturazione	Inquinamento acustico	Rumore	D	N	5
1.05	Triturazione e lavaggio /centrifuga	Inquinamento acustico	Rumore	D	N	5
1.06	Triturazione e lavaggio /stoccaggio	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico mezzi aziendali	D	N	5
1.06	Triturazione e lavaggio /stoccaggio	Inquinamento atmosferico	Rischio incendi	D	E	6
2.01	Densificazione/ carica- mento	Consumo risorse energetiche e natu- rali	Consumo corrente elettrica	D	N	7
2.02	Densificazione	Inquinamento acu- stico	Rumore	D	N	5
2.02	Densificazione	Inquinamento atmo- sferico	Emissione diffusa di vapori	D	N	5
2.05	Densificazione/ stoccag- gio	Inquinamento atmo- sferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico mezzi aziendali	D	N	5
2.05	Densificazione/ stoccag- gio	Inquinamento atmo- sferico	Rischio incendi	D	E	6
3.01	Estrusione / caricamento materiale	Consumo risorse energetiche e natu- rali	Consumo risorse energetiche (carburante mezzi propri)	D	N	5
3.01	Estrusione / caricamento materiale	Inquinamento atmo- sferico	Inquinamento da gas di sca- rico mezzi aziendali	D	N	5
3.01	Estrusione / caricamento materiale	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti mezzi azien- dali(olio, gomme)	D	N	5
3.02	Estrusione	Inquinamento atmo- sferico	Dispersione di gas inquinanti per blocco della pompa di de- gasaggio	D	E	6
3.03	Estrusione / taglio	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti filtro	D	N	5
3.05	Estrusione / centrifuga- zione	Inquinamento acustico	Rumore	D	N	5
3.06	Estrusione / stoccaggio in silos	Consumo risorse energetiche e natu- rali	Consumo corrente elettrica	D	N	7
3.07	Estrusione / imballaggio	Consumo risorse ener- getiche e naturali	Consumo corrente elettrica	D	N	7
3.08	Estrusione / stoccaggio materiale	Inquinamento atmo- sferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico	D	N	5
3.08	Estrusione / stoccaggio materiale	Inquinamento atmo- sferico	Rischio incendi	D	E	6
4.01	Manutenzione Impianti	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti per sostitu- zione parti obsolete dei mac- chinari	D	N	5
5.01	Attività Ufficio	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti d'attività d'ufficio	D	N	5
5.02	Attività Ufficio- Pulizie	Contaminazione suolo e falde acqui- fere	Immissione in fognatura di prodotti chimici	I	N	5
5.03	Attività Ufficio- Climatiz- zazione	Inquinamento atmo- sferico	Riduzione strato ozono per uso CFC	I	N	5

Fase	Processo/ Descrizione	Aspetto	Impatto	Diretto In- diretto D/I	Condizione C	(L+C+N+A+E+PI)x(IP) VALORE IMPATTO
6.02	Decantazione acque	Produzione rifiuti	Produzione fanghi	D	N	5
7.01	Analisi prodotto in laboratorio	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica	D	N	5
7.01	Analisi prodotto in laboratorio	Inquinamento atmosferico	Rischio incendi	D	E	6
7.01	Analisi prodotto in laboratorio	Produzione rifiuti	Taniche di raccolta	D	N	5
7.01	Analisi prodotto in laboratorio	Produzione rifiuti	Versamenti accidentali di sostanze tossiche/inquinanti/inflammabili	D	E	5
8.01	Trasporto materiale / caricamento	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico di mezzi aziendali	D	N	5
8.01	Trasporto materiale / caricamento	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti mezzi aziendali (olio, gomme)	D	N	5
9.02	Produzione PET / Caricamento materiale	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico di mezzi aziendali	D	N	5
9.04	Produzione PET / Triturazione e Centrifuga	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica	D	N	7
9.04	Produzione PET / Triturazione e Centrifuga	Inquinamento acustico	Rumore	D	N	5
9.08	Produzione PET / Stoccaggio finale	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico di mezzi aziendali	D	N	5
11.2	Produzione PET F_C/ Caricamento	Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico da gas di scarico di mezzi aziendali	D	N	5
11.2	Produzione PET F_C/ Caricamento	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica impianto alimentazione	D	N	5
11.3	Produzione PET F_C/ Decontaminazione-Estrusione	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica impianto reattori	D	N	5
11.3	Produzione PET F_C/ Decontaminazione-Estrusione	Inquinamento atmosferico	Emissione atmosferica impianto decontaminazione	D	N	5
11.3	Produzione PET F_C/ Decontaminazione-Estrusione	Produzione rifiuti	Rifiuti da filtri dell'estrusore	I	N	5
11.4	Produzione PET F_C/ Miscelazione	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica impianti	D	N	5
11.5	Produzione PET F_C/ stoccaggio finale	Inquinamento atmosferico	Emissioni atmosferiche da gas di scarico da mezzi propri	D	N	5
12.3	Produzione Film rigido (estrazione etc)	Consumo risorse energetiche e naturali	Consumo energia elettrica dell'impianto	D	N	5
12.3	Produzione Film rigido (estrazione etc)	Produzione rifiuti	Produzione di liquame derivante dal processo completo.	I	N	5
12.4	Produzione Film rigido (stoccaggio)	Inquinamento atmosferico	Incendio del materiale	D	E	5

Dove la seconda colonna (Processo) descrive sinteticamente il processo di produzione che genera impatto ambientale. La tabella rappresenta un estratto della valutazione ambientale dove sono analizzati gli impatti di tutti processi produttivi di CIER.

La tabella precedente rappresenta un quadro riepilogativo sugli aspetti ambientali significativi dell'organizzazione. Essa mette in relazione le varie fasi produttive, di servizio e i prodotti aziendali con le seguenti categorie di aspetti ambientali:

- ✓ Aria (emissioni in atmosfera)
- ✓ Acqua (scarichi idrici)
- ✓ Consumo Risorse (materie prime, acqua, energia)
- ✓ Suolo (uso e contaminazione)
- ✓ Produzione di Rifiuti
- ✓ Territorio (rumore, traffico, odori, etc)
- ✓ Questioni legate al prodotto
- ✓ Comportamento fornitori/appaltatori

La presenza di un aspetto significativo è rilevata mediante una delle seguenti lettere, ovvero N, A, E; tale simbologia sta a significare se l'aspetto in questione si manifesta:

N: in condizioni normali, ovvero durante il normale funzionamento delle attività aziendali;

A: in condizioni anomale, ovvero in situazioni in cui la mancanza della manutenzione o l'incuria degli operatori possono variare le condizioni normali di funzionamento aziendale;

E: in condizioni di emergenza, ovvero in quelle situazioni associate ad un evento accidentale di facile rilevabilità, sia che le stesse comportino l'intervento di enti esterni che solamente l'intervento delle squadre interne di emergenza.

Per ogni aspetto viene riportato il relativo impatto ambientale e, nel caso degli aspetti ambientali indiretti, che tipo di controllo ha l'organizzazione su di essi.

5. ANALISI DEI FATTORI DI IMPATTO

Allo scopo di fornire indicazioni di indirizzo circa gli interventi ascrivibili ad ogni singolo recettore di impatto (aria, acqua, ecc.), si è proceduto ad una analisi del comportamento dell'organizzazione nei confronti degli stessi recettori; a tale scopo sono stati raggruppati in schede omogenee, e precisamente:

- Materie prime
- Risorse idriche
- Energia
- Suolo
- Aria
- Acqua
- Territorio
- Rifiuti
- Emergenze

Per ogni recettore sono riportate una serie di informazioni relative a:

1. La descrizione dell'aspetto e delle componenti che lo costituiscono;
2. La posizione aziendale in confronto con la legislazione applicabile in materia (l'elenco della normativa applicabile cui si fa riferimento è riportata nel paragrafo 7);
3. I provvedimenti migliorativi ipotizzabili.

5.1 PRODUZIONE

Produzione per Materiale	u.m.	2022	2023	2024	2025 al 30/06/25	Impianti interessati	Sede di produzione
GRANULO LDPE GRIGIO	t/anno	834,62	820,50	1.085,18	262,62	Impianto L ₁ -L ₂ -L ₃ -L ₄	Via Mattei
GRANULO LDPE NERO	t/anno	1.832,15	1.231,10	2.535,84	1.649,15	Impianto L ₁ -L ₂ -L ₃ -L ₄	“
GRANULO HDPE	t/anno	3.127,96	288,55	0	0	Impianto L ₁ -L ₂ -L ₃ -L ₄	“
MACINATO HDPE	t/anno	3.134,81	271,09	0	0	Impianto L ₁ -L ₂ -L ₃ -L ₄	“
TAPPI MACINATI HDPE	t/anno	0	472,35	793,34	428,09	Impianto L ₁ -L ₂ -L ₃ -L ₄	“
SCAGLIA R-PET A	t/anno	5.370,98	6.886,03	6.316,58	2.963,69	Impianto E ₁ -E ₂ -E ₃ -E ₄	Via Mattei
SCAGLIA R-PET L	t/anno	8.199,11	187,82	0	0	Impianto E ₁ -E ₂ -E ₃ -E ₄	“
SCAGLIA R-PET 09		3.710,45	6.964,45	7.454,16	4.071,14	Impianto E ₁ -E ₂ -E ₃ -E ₄	“
SCAGLIA R-PET 03	t/anno	4.548,14	4.525,08	11.430,70	6.839,46	Impianto E ₁ -E ₂ -E ₃ -E ₄	“
SCAGLIA R-PET C	t/anno	0	0	0	0	Impianto E ₁ -E ₂ -E ₃ -E ₄	“
GRANULO PET Food-Contact Azzurrato	t/anno	217,32	0	0	0	Impianto F	Via Mattei
GRANULO PET Food-Contact Light	t/anno	7.210,99	0	0	0	Impianto F	“
GRANULO PET Food-Contact 09	t/anno	5.865,73	4.183,96	2.018,99	848,79	Impianto F	“
GRANULO PET Food-Contact 03	t/anno	3.978,74	5.546,17	11.844,08	6.556,45	Impianto F	“
GRANULO PET Food-Contact M		0	0	754,46	572,46		
Film rigido in PET	t/anno	7.322,63	8.380,62	9.639,08	5.353,34	Impianto G	Via Tevere
TOTALE PRODUZIONE	t/anno	55.353,63	39.757,72	53.872,41	29.545,19		

Tabella indicante i valori di produzione dal 2022 per le varie aree.

Fonte dei dati: Software di gestione ambientale WinWaste e Tabella di Monitoraggio Excel

LEGENDA IMPIANTI:

L₁: Lavorazione materiale PE
L₂: Lavorazione materiale PE
L₃: Selezionatore
L₄: Plastificatore

E₁: Estrusore 1
E₂: Estrusore 2
E₃: Estrusore 3
E₄: Estrusore 4

F: Vacurema Prime for Food
G: Bandera for Film

5.2 MATERIE PRIME/ PRODOTTI

Descrizione Aspetto Ambientale

Le materie prime e ausiliarie utilizzate da CIER Srl sono costituite dai materiali elencati nel paragrafo precedente, mentre i prodotti utilizzati per attività ausiliarie sono elencati nella tabella sottostante dove i consumi stessi sono riferiti al totale di produzione per ogni anno riportato nell'ultima riga della tabella del par.5.1:

Nella tabella sottostante riportiamo le sostanze e la quantità consumata dal 2022 in poi. Per una migliore comprensione si possono considerare le descrizioni dei prodotti.

Tipologia di Sostanze utilizzate	Descrizione	Luogo Utilizzo	u.m.	Quantità Consumata 2022	Quantità Consumata 2023	Quantità Consumata 2024	Quantità Consumata al 30/06/2025
Detergente Impianto PET	Detergente per scaglia PET	Impianto PET	Kg	13.178	21.128	31.000	10.000
			Kg/t	0,24	0,53	0,58	0,34
Flottante Impianto PET	Antiflottante per scaglia PET	Impianto PET	Kg	51.000	55.000	35.000	17.000
			Kg/t	0,92	1,38	0,65	0,58
Soda caustica	Detergente bottiglia PET / Correzione pH	Impianto PET	Kg	789.230	932.550	1.021.360	503.510
			Kg/t	14,26	23,46	18,96	17,04
Sale	Addolcimento acque	Impianto PET	Kg	3.000	1.230	0	0
			Kg/t	0,05	0,03	0	0
Acido fosforico	Correzione Ph	Depuratore	Kg	0	3.200	0	0
			Kg/t	0	0,08	0	0
Acido cloridrico	Disincrostante	Depuratore	Kg	0	1.110	0	0
			Kg/t	0	0,03	0	0
Poli liquido	Flocculazione Acque	Depuratore	Kg	13.650	25.200	222.080	116.940
			Kg/t	0,25	0,63	4,12	3,96
Acido solforico	Correzione Ph	Depuratore	Kg	294.030	233.150	83.660	0
			Kg/t	5,31	5,86	1,55	-
Antischiuma depuratore	Antischiuma acque depurate / Antischiuma acque lavaggio PE	Depuratore	Kg	0	3.000	4.000	0
			Kg/t	0	0,08	0,21	-
Policloruro alluminio	Flocculazione fanghi	Depuratore	Kg	82.050	122.560	25.800	0
			Kg/t	1,48	3,08	0,48	-
Anidride carbonica	Correzione pH	Depuratore	Kg	0	68.540	208.820	123.140
			Kg/t	0	1,72	3,88	4,17
Perossido di idrogeno	H2O2	Depuratore	Kg	0	0	0	6.610
			Kg/t	0	0	0,04	0,22
Melasso	Nutriente	Depuratore	Kg	0	1.190	1.189	2.397
			Kg/t	0	0,03	0,02	0,08
Silicone Bandera	Siliconatura Film	Impianto Bandera	Kg	1.000	2.200	1.600	400
			Kg/t	0,02	0,06	0,03	0,01
Antifog Bandera	Correttore miscela Film	Impianto Bandera	Kg	3.240	4.000	3.300	2.000
			Kg/t	0,06	0,10	0,06	0,07

Tabella indicante la quantità assoluta e indicizzata di prodotti consumati dal 2022 fino a giugno 2025

Fonte dei dati: Fatture dei Fornitori e Tabella Monitoraggio Excel

Come si evince dalla tabella, l'andamento dei consumi delle sostanze è piuttosto costante; in alcuni casi si è avuto un aumento come detergente o flocculante acque, in altri si una diminuzione

come per l'antischiuma e acido cloridrico. Tutto questo è dovuto ad una diversa miscelazione dei prodotti stessi in funzione della qualità del prodotto e di una migliore reperibilità sul mercato.

Sono state eliminate dalla tabella le sostanze che nel triennio non sono state più consumate, come il flocculante polvere per il depuratore.

I prodotti elencati nella tabella soprastante sono utilizzati soprattutto per le attività di depurazione acque all'interno dell'impianto medesimo. La manipolazione delle sostanze avviene comunque secondo quanto stabilito nelle schede di sicurezza relative mentre lo stoccaggio è effettuato all'interno di locali dotati delle opportune condizioni previste.

5.3 RISORSE IDRICHE

L'impresa utilizza l'acqua prelevata dall'acquedotto gestito dalla Società Ruzzo Reti Spa presso gli uffici e gli impianti nelle due sedi operative di Castelnuovo Vomano.

I Consumi totali, riferiti al periodo 2022-2025 (fino a giugno), sono riportati nella tabella seguente in m³ e in m³/t rispetto alle tonnellate di produzione riportate nell'ultima riga della tabella del par. 5.1:

CONSUMI ACQUA ANNO 2022-2023-2024-2025					
	u.m.	2022	2023	2024	2025 (consumi fino al 30/06/2025)
Acqua fornita da acquedotto RUZZO RETI Spa	m ³	17.200	17.202	11.655	5.189
	m ³ /t	0,31	0,43	0,22	0,18

Tabella indicante il consumo assoluto e indicizzato dell'acqua nel triennio di riferimento
Fonte dei dati: Fatture di consumo del Fornitore e Tabella Monitoraggio Excel

I consumi sono relativi alla pulizia degli ambienti relativi agli uffici, all'officina ed agli impianti. L'acqua della conduttura è inoltre utilizzata per le necessità della produzione del Food-PET necessario al processo di decontaminazione.

Il consumo è prevalentemente assestato sul valore medio di circa 16.000 m³, dall'anno in cui è iniziata stabilmente la produzione di film rigido e l'utilizzo a pieno regime degli impianti relativi; il valore indicizzato alla produzione va tuttavia diminuendo progressivamente.

L'utilizzo sempre più efficace del depuratore per il riciclo delle acque industriali, nello stabilimento di via Mattei, contribuisce inoltre al contenimento progressivo dei consumi di questa risorsa.

I consumi ridotti dal 2024 sono tuttavia anche da addebitare ad un conguaglio per una fatturazione maggiorata nei precedenti anni.

5.4 ENERGIA

Descrizione Aspetto Ambientale

L'Azienda utilizza:

- Energia elettrica fornita in media tensione maggiore di 2.000 kW dalla rete "ENEL-E".
- Combustibile gasolio per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento del servizio.
- Gas Metano erogato da HERA COM e utilizzato per il riscaldamento delle acque di lavaggio nell'impianto di produzione di PET (sito in via Mattei).

L'Energia elettrica è utilizzata in quantità limitata dall'ufficio ed in percentuale quasi totale dagli impianti di produzione.

All'interno dell'area di lavorazione in via Mattei è presente una cabina di trasformazione della tensione.

Il Gasolio approvvigionato viene utilizzato per scopi di autotrazione dei mezzi adibiti al servizio di trasporto del materiale e strumenti di lavoro all'interno dell'area aziendale.

Il trasporto del materiale da selezionare e selezionato viene effettuato da autotrasportatori esterni.

In particolare, il parco macchine è composto da: autovetture e automezzi di sollevamento.

Tutte le operazioni di manutenzione agli automezzi (sostituzione pneumatici, sostituzione olio motore, filtri vari etc.) sono effettuate quando possibile dall'officina interna oppure da officina specializzata e convenzionata con CIER.

I Consumi totali riferiti all'ultimo triennio sono riportati nella tabella seguente, sia in valore assoluto che indicizzato alla produzione riportata nell'ultima riga della tabella del par. 5.1:

CONSUMI ENERGETICI ANNO <u>2022-2023-2024</u>									
	u.m.	2022		2023		2024		2025 (Consumi al 30/06/2025)	
		Energia complessiva consumata	Energia consumata da fonti rinnovabili (38,3%)	Energia complessiva consumata	Energia consumata da fonti rinnovabili (37,9%)	Energia complessiva consumata	Energia consumata da fonti rinnovabili (46,4%)	Energia complessiva consumata	Energia consumata da fonti rinnovabili
Energia Elettrica (MWh)	<i>MWh</i>	25.050,54	9.594,3	19.043	7.217,2	24.868	11.538	13.127	Dato non ancora fornito
	<i>MWh/t</i>	0,45	0,17	0,48	0,18	0,46	0,21	0,44	"
Gasolio	<i>Litri</i>	40.700		37.226		48.418		29.943	
	<i>l/t</i>	0,74		0,94		0,90		1,01	
Gas Metano	<i>m³</i>	860.991		754.917		880.849		465.837	
	<i>m³/t</i>	15,55		18,99		16,35		15,77	

Tabella indicante il consumo in valore assoluto e indicizzato di Energia, Gasolio e Metano negli anni di riferimento;
il mix energetico della fornitura elettrica è riportato anche al paragrafo 5.13
Fonte dei dati: Fatture di consumo dei Fornitori e Tabella Monitoraggio MS Excel.

Il consumo di Energia elettrica è piuttosto stabile dal 2021 e anche nel valore indicizzato alla produzione. Tale consumo è ripartito per il 75% circa al sito di via Mattei e per il 25% circa al sito di via Tevere nell'ultimo triennio.

Il consumo di gasolio nel 2024 si è allineato ai valori del 2021 dopo aver avuto una diminuzione nel 2022 e 2023; il valore indicizzato alla produzione, tuttavia, è piuttosto costante nel triennio di riferimento ad un valore medio di 0,85 grazie anche ad un uso più efficiente degli automezzi aziendali a disposizione.

Il consumo di gas metano è diminuito nel 2023 in linea con la produzione anche se il valore indicizzato è stato chiaramente più alto in quanto gli impianti possono rimanere accesi senza produzione attiva; nel 2024 il consumo è aumentato grazie alla maggior produzione ma l'indice è tornato ai valori precedenti al 2023. Il valore assoluto è aumentato anche a causa dell'aumento consistente di produzione del granulo Food che provoca a sua volta maggior consumo di gas. Sono state inoltre utilizzate spesso le caldaie a vapore disponibili, invece del cogeneratore a vapore Edison che è risultato spesso in manutenzione.

Si riporta la tabella seguente delle **Emissioni di CO²** per ogni fonte energetica al fine di poter confrontare meglio le diverse sorgenti energetiche su un parametro simile come la CO² emessa.

	u.m.	Quantità 2023	Quantità 2024	Quantità al 30/06/2025
<i>Energia Elettrica</i>	t/anno	4.679	6.941	3.479
<i>Gas</i>	t/anno	1.503	1.764	941
<i>Gasolio</i>	t/anno	99	115	73

L'aspetto ambientale del consumo di energia elettrica è valutato come significativo, gli altri come non significativi.

5.5 SUOLO

Il rischio di inquinamento del suolo all'interno delle aree di pertinenza della CIER per attività da essa esercitate, è sostanzialmente assente in quanto non si ha trattamento chimico/biologico di sostanze; la principale materia prima utilizzata e selezionata, ovvero le balle di rifiuti plastici da raccolta differenziata, viene stoccata in ingresso e in uscita nei piazzali della CIER per periodi variabili in funzione dei fabbisogni richiesti.

I piazzali sui quali avviene lo stoccaggio sono tutti coperti con pavimentazione industriale impermeabile; pertanto, non si ritiene necessaria un'analisi del terreno sottostante.

L'aspetto ambientale è ritenuto non significativo.

5.6 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi provenienti dagli insediamenti aziendali sono di due tipi:

- acque reflue assimilate alle domestiche, provenienti dai servizi igienici (Via Mattei e Via Tevere);
- acque meteoriche (via Mattei).

Per quanto riguarda il primo tipo le acque sono convogliate presso la fognatura comunale e le analisi degli scarichi sono eseguite annualmente dall'azienda.

Per quanto riguarda invece il secondo tipo di scarico, esse provengono dal dilavamento dei piazzali (*ove sono stoccati i rifiuti plastici che costituiscono la materia prima*) a seguito delle precipitazioni atmosferiche; tali acque sono convogliate in apposita canalizzazione interna che provvede a separare le acque di prima pioggia da quelle successive; in seguito le acque di prima pioggia sono convogliate presso il depuratore dello stabilimento e ivi depurate ed utilizzate per il raffreddamento degli impianti e quindi sottoposte ad *analisi mensili* prima dello scarico in pubblica fognatura nella quale sono convogliate anche le acque di seconda pioggia. L'aspetto è valutato non significativo.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni risultati analitici delle sostanze controllate mensilmente:

Sostanze in acque di scarico	Unità di misura	VALORE MISURATO 2023		VALORE MISURATO 2024		VALORE MISURATO 2025		Valore limite DLgs 152/06 all.V Tab.3 Parte 3
		Marzo	Giugno	Marzo	Giugno	Marzo	Giugno	
pH	--	8,2	7,7	8,1	7,8	7,8	7,8	5,5-9,5
Solidi sospesi	mg/L	28,0	29,4	24,3	5,7	66,7	80	≤200
BOD 5gg	mg/L	34,4	2,7	40,0	41,1	5,3	14,9	≤250
COD	mg/L	96,3	7,6	73,9	115	15,0	41,9	≤500
Azoto ammoniacale	mg/L	0,58	0,51	0,75	3,3	0,75	7,2	≤30
Azoto nitroso	mg/L	<0,15	<0,15	<0,15	<0,15	<0,15	<0,15	≤0,6
Azoto nitrico	mg/L	0,68	0,49	0,36	<0,10	<0,10	0,38	≤30
Solfati	mg/L	61,7	59,7	32,6	22,2	46,9	20,2	≤1000
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	≤40
Tensioattivi totali	mg/L	<0,1	0,46	0,40	0,41	0,31	<0,10	≤4
Ferro	mg/L	0,27	0,45	0,13	0,14	0,363	0,365	≤4
Alluminio	mg/L	0,34	1,4	0,67	0,14	0,228	1,7	≤2
Manganese	mg/L	0,011	0,036	0,016	0,014	0,0524	0,0134	≤4
Piombo	mg/L	0,004	0,002	0,001	<0,001	<0,0050	<0,0050	≤0,3
Rame	mg/L	0,0052	0,0078	<0,0050	<0,0050	<0,025	0,3071	≤0,4
Zinco	mg/L	<0,020	0,011	<0,020	0,089	0,085	0,094	≤1
Cromo	mg/L	0,001	0,006	0,001	<0,001	<0,0050	<0,0050	≤4

Tabella indicante, per le acque di scarico di cui sopra, le sostanze specificate con i valori monitorati mensilmente e i valori limite permessi (Tab.3 all.V P.3 DLgs152/06); qui sono indicate 2 rilevazioni per ogni anno.

Fonte: Certificato Laboratorio Eco-Servizi2

I valori risultano tutti minori dei valori massimi permessi dalla normativa; essi sono monitorati all'interno del sistema di gestione ed aperte azioni miglioramento quando gli stessi raggiungono un valore prossimo (-10%) a quello limite.

5.7 ARIA

Le emissioni in atmosfera associate direttamente alle attività di CIER sono legate alle attività di produzione delle materie plastiche di Polietilene, Polietilene Tereftalato (anche per uso alimentare) e del Film in PET.

Tali emissioni sono relative agli anni 2021, 2022 e 2023 e le analisi chimiche sono effettuate annualmente.

Per l'impianto di produzione Film rigido in via Tevere, è presente il nuovo punto di emissione E₁.

Si riporta di seguito la tabella ove sono indicati i valori relativi ad una analisi per ogni anno nel sito di via Mattei:

Sostanza	u.m.	2022				2023				2024					Valore Limite Autorizzazione
		E ₁ Estrusore	E ₂ 1° Linea PET	E ₄ 2° Linea PET	E ₆ Linea F_C	E ₁ Estrusore	E ₂ 1° Linea PET	E ₄ 2° Linea PET	E ₆ Linea F_C	E ₁ Estrusore	E ₂ 1° Linea PET	E ₄ 2° Linea PET	E ₆ Linea F_C	E ₈ 2° Linea PET	
		Novembre	Novembre	Novembre	Novembre	Novembre	Novembre	Novembre	Novembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Novembre	
Portata	Nm ³ /h	22,8*10 ³	9,5*10 ³	15,6*10 ³	13,2*10 ³	23,99*10 ³	22,4*10 ³	37,6*10 ³	13,6*10 ³	14,431*10 ³	23,682*10 ³	37,408*10 ³	14,290*10 ³	5,437*10 ³	(m ³ /h) E ₁ :28*10 ³ E ₂ :60*10 ³ E ₄ :100*10 ³ E ₆ :16*10 ³ E ₈ :30*10 ³
Polveri Totali	mg /Nm ³	0,53	0,79	0,67	0,34	2,1	4,7	5,1	5,3	3,6	2,9	6,7	5,7	1,6	mg /m ³ E ₁ :5 E ₂ :10 E ₄ :10 E ₆ :10 E ₈ :10
SOV totale	mg /Nm ³	5,4	Non richiesto	Non richiesto	1,7	0,05	Non richiesto	Non richiesto	2,8	5,2	Non richiesto	Non richiesto	2,8	Non richiesto	mg /m ³ E ₁ :8 E ₆ :10

Tabella indicante le sostanze specificate dall'autorizzazione provinciale con i valori monitorati annualmente e i valori limite permessi dall'autorizzazione; è indicata una rilevazione per ogni anno.

Fonte: Certificati Laboratorio Eco Servizi2

Nella tabella sottostante sono invece indicati i valori relativi ad una analisi per ogni anno nel sito di via Tevere:

Sostanza	u.m.	2022	2023		2024				Valore Limite Autorizzazione
		E ₁ Estrusore (Via Tev)	E ₁ Estrusore (Via Tev)	E ₁₂ Corona (Via Tev)	E ₁ Estrusore (Via Tev)	E ₁₂ Corona (Via Tev)	E ₁₃ Starlinger (Via Tev)	E ₁₄ carico silos (Via Tev)	
		Novembre	Novembre	Novembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre	
Portata	Nm ³ /h	10,3*10 ³	9,6*10 ³	535	9,207*10 ³	501	13,586*10 ³	1,842*10 ³	(m ³ /h) E ₁ :11,5*10 ³ E ₁₂ :0,8*10 ³ E ₁₃ :16*10 ³ E ₁₄ :4,8*10 ³
Polveri Totali	mg /Nm ³	0,89	0,8	Non richiesto	0,9	Non richiesto	1,3	1	mg /m ³ E ₁ : 15 E ₁₃ : 15 E ₁₄ : 15
SOV totale	mg /Nm ³	1,5	5,4	Non richiesto	3	Non richiesto	2,6	Non richiesto	mg /m ³ E ₁ : 10 E ₁₃ : 10
Ozono	mg /Nm ³	-	--	0,16	--	0,43	--		mg /m ³ E ₁₂ : 0,5 (Tev.)

I valori misurati rientrano, con le dovute conversioni, nei valori limite autorizzati. (Nm³/h<<m³/h alle temperature e pressioni previste).

Le analisi annuali relative sono state pianificate negli ultimi mesi dell'anno per renderle maggiormente significative in relazione alla produzione. Nel 2023 è stato aggiunto il nuovo punto di emissione E₁₂ dell'impianto che effettua il trattamento Corona sul Film rigido.

Gli Enti preposti al controllo delle stesse sono stati informati della suddetta pianificazione.

Gli automezzi di CIER Srl sono sottoposti a regolare manutenzione ed alle revisioni previste dalla normativa vigente.

Tale aspetto è valutato non significativo.

5.8 RIFIUTI

Le attività di CIER comportano la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti provenienti dalla produzione del materiale nei relativi impianti e da attività di supporto
- Consumo cartucce e toner esausti per la stampa

Rifiuti prodotti per codice CER	Pericoloso	u.m.	2022	2023	2024	2025 al 30/06/2025	Sito di produzione
191204 (Plastica e gomma)	No	t/anno	9.603,05	9.474,9	8.559,58	5.329,80	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	0,17	0,24	0,16	0,18	
080318 (Toner per stampa esauriti)	No	Kg/anno	6	8	0	15	Via Tevere + Via Mattei
		Kg Rifiuto/ t Materiale	$0,1 \cdot 10^{-3}$	$0,2 \cdot 10^{-3}$	0	$0,5 \cdot 10^{-3}$	
190814 (Fanghi provenienti dal depuratore)	No	t/anno	615,02	985,02	1.045,98	542,56	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	0,01	0,025	0,019	0,018	
161002 (Soluzioni acquose di scarto)	No	t/anno	26,18	49,9	44,24	17,88	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	$0,47 \cdot 10^{-3}$	$1,26 \cdot 10^{-3}$	$0,82 \cdot 10^{-3}$	$0,61 \cdot 10^{-3}$	
150104 (imballi metallici)	No	t/anno	145	127,58	174,90	85,30	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	$2,6 \cdot 10^{-3}$	$3,2 \cdot 10^{-3}$	$3,2 \cdot 10^{-3}$	$2,9 \cdot 10^{-3}$	
120105 (scarti in plastica)	No	t/anno	90,45	0	164,96	109,28	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	$1,63 \cdot 10^{-3}$	0	$3,1 \cdot 10^{-3}$	$3,7 \cdot 10^{-3}$	
150101 (Carta e Cartoni)	No	t/anno	7,98	0	9,76	4,02	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	$0,14 \cdot 10^{-3}$	0	$0,18 \cdot 10^{-3}$	$0,14 \cdot 10^{-3}$	
150102 (Imballi di plastica)	No	t/anno	31,44	0	60,37	47,06	Via Tevere + Via Mattei
		t Rifiuto/ t Materiale	$0,57 \cdot 10^{-3}$	0	0,057	$1,6 \cdot 10^{-3}$	

Tabella indicante la quantità di rifiuti prodotti nel triennio di riferimento sia in valore assoluto che indicizzato ai valori annui di produzione riportati al par.5.1.

Fonte dei dati: Software di gestione ambientale WinWaste

Si tratta pertanto di rifiuti non pericolosi il cui smaltimento è affidato a ditte specializzate ed autorizzate.

I valori di Plastica e gomma sono consistenti; tuttavia la quantità totale prodotta viene ceduta interamente ad aziende per il recupero come ad esempio Metalferro srl per la produzione di combustibile da rifiuto (CDR); e questo nell'ottica da parte della direzione di favorire sempre il recupero, che in questo caso è del 100% del rifiuto prodotto.

Per gli imballi metallici e i fanghi da depuratore si hanno valori tendenzialmente crescenti anche a causa dell'aumento di produzione.

Le soluzioni acquose di scarto sono generate da un particolare processo di degasaggio nell'impianto del Film rigido, e la quantità smaltita è in aumento ma anche in questo caso dovuto ad un aumento di produzione.

I valori degli imballi di carta sono fortemente diminuiti grazie al riciclo, mentre per imballi e scarti in plastica si è attualmente azzerata la produzione. In particolare, per gli scarti con codice 120105 si stanno recuperando tali rifiuti di produzione attraverso un opportuno impianto di lavorazione NGR X:GRAN.

Nel 2023 e 2024 i rifiuti che sono stati conferiti in discarica sono in definitiva solo i fanghi e le soluzioni acquose; pertanto nel 2024 la percentuale di rifiuti recuperati è stata del 89,3%, mentre nel 1° semestre 2025 è stata del 90,9% registrando quindi un indice di recupero molto alto.

Nella presente Dichiarazione, per gli indicatori ambientali, necessari per valutare il miglioramento delle proprie prestazioni, si è tenuto conto della Decisione UE n.519/2020, per il settore della gestione dei rifiuti, sulle migliori pratiche di gestione ambientale e sugli indicatori di prestazione medesimi.

L'aspetto ambientale legato alla produzione dei rifiuti è valutato come significativo ai fini dell'impatto.

5.9 Rumore

L'aspetto significativo è rappresentato dal funzionamento degli impianti di produzione di Polietilene PE (Triturazione/lavaggio, densificazione ed estrusione), Polietilene tereftalato PET sia per uso comune (Lavaggio, Selezione, Centrifuga, Essiccatore) che per uso alimentare (Alimentazione, riscaldamento/decontaminazione, Estrusione) e di Film rigido coestruso in PET.

Al fine di mantenere sotto controllo l'impatto acustico che tali attività possono rappresentare per il territorio circostante, CIER effettua periodicamente delle rilevazioni acustiche in opportuni punti del perimetro aziendale. In particolare, i punti di campionamento per la sede in via Mattei sono cinque e individuati in funzione della geometria e delle attività aziendali. Le rilevazioni sono state effettuate nel mese di *Ottobre 2024* sia in orari diurni che notturni da personale tecnico competente in acustica ambientale; Nel Comune di Castelnuovo Vomano non è stato ancora adottato un Piano di zonizzazione acustica e pertanto sono validi i limiti di riferimento stabiliti dalle leggi nazionali.

I risultati della rilevazione mostrano, nella tabella sottostante, che i valori di immissione delle sorgenti sonore non superano i valori limite previsti dall'art. 6 del DPCM 03/01/91, in applicazione della Legge quadro n.447/95; non si rileva pertanto la necessità di interventi tecnici correttivi.



Punto di campio- na- mento	Disposizione	LA _{eq,TR} globale misurato presso il ricettore nel periodo <u>DIURNO</u> -Db(A)	Valore limite previsto Db(A)- <i>Diurno</i>	LA _{eq,TR} globale mi- surato presso il ri- cettore nel periodo <u>NOTTURNO</u> -Db(A)	Valore limite previsto Db(A)- <i>Notturmo</i>
P1	Confine Nord (Accesso carrabile principale)	54,5	70,0	52,0	60,0
P2	Nord-Ovest (dietro capannone PE)	65,5	70,0	58,5	60,0
P3	Confine Ovest (antistante capannone PE)	65,5	70,0	57,5	60,0
P4	Confine Est (dietro capannone FOOD)	64,5	70,0	57,5	60,0
R1	Ricettore Lato Ovest (in prossimità del primo edificio confinante)	53,5	70,0	45,0	60,0

Tabella indicante i livelli di rumore misurati (L_{eq} globale) nei punti specificati nel periodo diurno (06:00-22:00) e notturno (22:00-06:00).

Fonte dei dati: Report di Analisi fonometrica elaborato dall'ing. Daniele Alesiani dello Studio ECE Srl.

Nella sede di Via Tevere è stata invece effettuata, a Febbraio 2024, una nuova valutazione previsionale dell'impatto acustico ai fini dell'ottenimento di nuova autorizzazione AUA per modifiche sostanziali. Tale valutazione è stata effettuata da tecnici competenti in acustica dello Studio ECE. I valori calcolati sono inferiori ai limiti previsti nella zona industriale in cui è ubicato il sito in conformità alla Legge quadro n. 447 del 26/10/95 e al DPCM 14/11/97 e alla normativa locale.



Punto di campio- na- mento	Disposizione	LA _{eq,TR} globale misurato presso il ricettore nel periodo <u>DIURNO</u> -Db(A)	Valore limite previsto Db(A)- <i>Diurno</i>	LA _{eq,TR} globale mi- surato presso il ri- cettore nel periodo <u>NOTTURNO</u> -Db(A)	Valore limite previsto Db(A)- <i>Notturmo</i>
1	Confine Sud (Accesso carrabile principale in via Tevere)	53,5	70,0	53,0	60,0
2	Confine Nord (dietro capannone produzione)	56,5	70,0	56,5	60,0
3	Confine Est (lato capannone produzione)	52,5	70,0	51,5	60,0
4	Lato Est (abitazione più prossima)	57,5	70,0	58,0	60,0

5.10 EMERGENZE

Vengono considerate nel presente aspetto le potenziali emergenze presenti in azienda che possono impattare sull'ambiente e che non sono state già considerate all'interno degli altri fattori di impatto (versamento al suolo di sostanze pericolose).

In particolare, l'emergenza significativa che può provocare un rischio ambientale è l'incendio presso la sede e che potrebbe interessare il materiale plastico stoccato all'interno. Dal punto di vista ambientale l'impatto di un incendio è costituito dalla produzione di fumi tossici che andrebbero ad interessare l'area prossima allo stabilimento e dallo sversamento di acque di spegnimento in fognatura.

Proprio per questo tipo di attività la CIER ha l'obbligo di legge di possesso del Certificato di prevenzione incendi (CPI) che è concesso dalla locale compagnia dei Vigili del Fuoco.

Tale certificato è stato rilasciato a CIER Srl, per la sede ubicata nella zona Industriale, il 17/06/2022 in riferimento alla pratica n.8845 e relativamente alle attività: 44.3C, 44.2.C, 70.1.B, 74.3.C.

Per la sede di Via Tevere, il certificato di prevenzione incendi è stato rinnovato in data 22/09/2023 presso il SUAP 4567 con pratica n. 18092023-0835 per le attività 44.3.C e 44.2.C.

Le limitazioni e prescrizioni previste dagli stessi certificati sono gestite all'interno del sistema di gestione integrato.

Al fine, tuttavia, di poter meglio gestire le tipologie di incidenti sopra menzionati, CIER si è dotata di un piano di emergenza nelle 2 diverse sedi dove sono descritte le modalità di intervento. Inoltre, l'azienda effettua annualmente una simulazione di sgombero della sede sotto la supervisione del Responsabile Ambiente e Logistica.

La sede di Via Mattei, dove è previsto lo stoccaggio di rifiuti da recuperare, è dotata inoltre del PEI (Piano di emergenza interno) come previsto dal DPCM del 27/08/2021.

L'aspetto è valutato come significativo.

5.11 COMPORTAMENTO DEI FORNITORI

Gli aspetti ambientali indiretti che coinvolgono i fornitori dell'organizzazione sono legati alle forniture di beni (materie prime per la produzione ovvero materiale plastico da riciclo) e alle forniture di servizi (trasporto e smaltimento rifiuti).

Fornitura di beni

I fornitori delle principali materie prime dell'organizzazione, cioè di quelle materie prime significative quantitativamente o qualitativamente (per valore o per pericolosità), sono rappresentati dai fornitori di:

- Imballaggi di plastica selezionata proveniente appunto dalle piattaforme di selezione di Corepla;
- scaglia PET per la produzione di film rigido;
- sostanze di cui all'elenco nel par. 5.2.

Gli impatti dovuti a tali forniture sono classificati come non significativi.

Fornitura di servizi

I fornitori principali di CIER Srl sono gli autotrasportatori di materia prima (imballi di materiale plastico dalla raccolta differenziata e selezionato) in ingresso e di materiale in uscita (granuli e scaglie di PE, PET E FOOD-PET, Film rigido in bobine).

Essi sono sottoposti ad una qualifica i cui criteri sono definiti all'interno del sistema di gestione Qualità; per essi viene monitorato innanzitutto la conformità legislativa includendo con ciò il possesso di tutte le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti dei loro automezzi e la validità delle stesse.

I fornitori sono informati sulla Politica ambientale di CIER e degli aspetti ambientali che il loro servizio genera.

5.12 SOSTANZE PERICOLOSE

Non sono presenti in sede impianti contenenti sostanze lesive della fascia di ozono o ad effetto serra, né trasformatori contenenti PCB o materiali contenenti amianto; Le sostanze chimiche sono utilizzate nella fase di lavaggio dell'impianto di PET e in altre fasi di produzione. Esse sono riepilogate al par. 5.2.

5.13 USO DELLE FONTI RINNOVABILI

CIER si è avvalsa, nel periodo considerato, della fornitura di energia da parte di ENEL; la quota di energia rinnovabile fornita, come dichiarata dai fornitori, è riportata nella tabella sottostante:

ANNO	Fornitore	Percentuale di energia da Fonti rinnovabili
2022	ENEL	38,30%
2023	ENEL	37,97%
2024	ENEL	46,45%
2025	ENEL	<i>Dato non ancora fornito</i>

6. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella seguente vi sono gli obiettivi posti nel triennio 2023-2026 con il relativo stato di attuazione; in alcuni casi gli obiettivi non raggiunti sono riproposti con piccole rimodulazioni o annullati in favore di altri obiettivi come descritto nell'ultima colonna.

OBIETTIVI 2023-2026

N°	OBIETTIVO	TARGET	DATA TERMINE	AZIONI PREVISTE E RISORSE	RESP.	PIANIFICAZIONE	STATO DI RAGGIUNGIMENTO E MOTIVAZIONI
1	Riduzione Inquinamento atmosfera	Mantenere il valore medio delle polveri di tutti i punti di emissione <1mg/Nm ³ V _{medio} attuale: 3,6	31/12/2026	Aumento della frequenza (a bimestrale) di Manutenzione periodica del filtro di abbattimento e sostituzione pale nelle valvole previste. <i>Siti Interessati: Entrambi.</i> <i>Costo previsto: €3.000,00</i>	RSAL	T ₁ -31/12/2024: Valore _{medio} polveri < 3 T ₂ -31/12/2025: Valore _{max} polveri < 2 T ₃ -31/12/2026: Valore _{max} polveri ≤ 1	I traguardi T1 e T2 sono stati raggiunti, ma solo per il sito di Via Tevere (0,9). Per Via Mattei Non è stato raggiunto nessun obiettivo in quanto l'aumento di produzione, vari fermo impianto e la realizzazione di alcuni potenziamenti agli stessi non hanno reso possibile per gli addetti l'attuazione dei lavori previsti. L'obiettivo tuttavia poco significativo e controllabile, pertanto si sospende
2	Riduzione inquinamento atmosfera	Abbattimento delle polveri/residui di lavorazione della Linea PE	31/03/2023	Installazione di un aspiratore sull'impianto Intarema. <i>Siti Interessati: Via Mattei.</i> <i>Costo previsto: €10.000,00</i>	RSAL	T ₁ -31/09/2021: Individuazione, scelta dell'installatore e progettazione della linea di aspirazione. T ₂ -31/03/2023: Realizzazione della Linea di aspirazione.	OK. I Traguardi sono raggiunti in quanto la linea di aspirazione è stata installata insieme ai nuovi estrusori.
3	Riduzione inquinamento atmosfera per emissione di CO ²	Installazione di un Impianto fotovoltaico di adeguata potenza al fine di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili	31/12/2025	Installazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di circa 570kWp/anno che porterà ad una produzione di energia del 10% circa del consumo attuale. Per i dettagli e costi vedasi progetto Vibrata energie srl. <i>Siti Interessati: Via Tevere.</i>	DG	T ₁ -31/12/2023: richiesta preventivi e scelta migliore offerta T ₂ -31/12/2024: Installazione di almeno il 50% della copertura di pannelli T ₃ -31/12/2025: funzionamento a regime dell'impianto.	T ₁ raggiunto (Progetto studio Adamoli) T ₂ non raggiunto in quanto il progetto è stato sospeso per la possibilità di parziale finanziamento.
4	Riduzione inquinanti scarico acque	Riduzione del 30% circa del Valore _{Max} di Alluminio allo scarico (valore attuale 1,4)	31/12/2026	Miglioramento del piano attuale di manutenzione del depuratore al fine di perfezionare il processo di filtraggio e pulizia delle acque. <i>Siti Interessati: Via Mattei.</i> <i>Costo previsto: €1.000,00</i>	RSAL	T ₁ -31/12/2024: riduzione del 10% (1,25) T ₂ -31/12/2025: riduzione del 20% (1,12) T ₃ -31/12/2026: riduzione del 30% (1)	T ₁ non raggiunto alla data attuale (V _{MAX} : 1,7) Obiettivo annullato in quanto poco significativo e poco controllabile. Continuare con le attività effettuate al fine di stabilizzare il valore ottenuto.
5	Controllo Emissioni sonore	Nuova rilevazione dei livelli di rumore immessi all'esterno dello stabilimento. (valore attuale: rilevazione del 2013)	31/12/2023	Verifica dei livelli acustici immessi e controllo dei valori se superiori al (Limite di legge – 10%) <i>Siti Interessati: Via Mattei.</i> <i>Costo previsto: €1.000,00</i>	RSAL	T ₁ -30/03/2024: verifica offerte da Studio tecnico T ₂ -30/03/2025: effettuazione report acustico T ₃ -31/12/2026: gestione e riduzione dei livelli eventualmente sopra il livello accettabile.	T ₁ +T ₂ raggiunti I livelli misurati sono tutti al di sotto dei valori massimi consentiti dalla normativa nazionale. Alcuni punti tuttavia non rientrano ancora nell'obiettivo posto. Obiettivo Annullato in quanto molto vincolato.

N°	OBIETTIVO	TARGET	DATA TERMINE	AZIONI PREVISTE E RISORSE	RESP.	PIANIFICAZIONE	STATO DI RAGGIUNGI- MENTO E MOTIVAZIONI
6	Miglioramento Gestione Rifiuti	Miglioramento della comunicazione interna al fine di garantire il corretto stoccaggio dei rifiuti prodotti.	30/06/2023	Miglioramento, tramite opportuna cartellonistica, dell'identificazione dei rifiuti stoccati nei piazzali, all'interno ed esterno dei capannoni, al fine di garantire il corretto smaltimento degli stessi. <i>Siti Interessati: Entrambi.</i> <i>Costo previsto: €500,00</i>	RSAL	T₁-30/06/2021: Miglioramento Identificazione dei rifiuti nello spiazzo antistante l'impianto di produzione di Food-PET (Nord e Sud) e della Lastra (Est). T₂-30/06/2022: Miglioramento Identificazione dei rifiuti nella zona circostante l'impianto di produzione PET e Lastra (Ovest e Sud). T₃-30/06/2023: Miglioramento Identificazione dei rifiuti nella zona circostante l'impianto di produzione PE.	T₁ raggiunto T₂ parzialmente raggiunto <i>L'obiettivo non è stato completamente raggiunto nel triennio precedente in quanto l'aumento di produzione e le difficoltà logistiche hanno reso difficoltoso per gli addetti la realizzazione di quanto previsto. Sostituito da obiett. n.9</i>
7		Recupero degli scarti in plastica con EER 120105 (residuo scarti attuale: circa 27m³) Obiettivo: 0 m³	31/12/2026	Attività di recupero degli scarti plastici, derivanti dalla produzione di Film rigido e PET, attraverso opportuno impianto NGR X:GRAN opportunamente progettato per gestire scarti plastici ingombranti. <i>Siti Interessati: Entrambi.</i> <i>Costo previsto: ≈€250.000,00</i>	RPROD	T₁-31/12/2024: Qt residua scarti < 27m³ T₂-31/12/2025: Qt residua scarti < 10m³ T₃-31/12/2026: Qt residua scarti nulla	Traguardi non ancora raggiunti. [Rimodulate le quantità]
8		Piano di Viabilità Interna degli automezzi e pedoni finalizzata (anche) a migliorare la separazione dei materiali in ingresso (rifiuti) da quelli in uscita prodotti. Sede: V.M. Valore attuale: nessun P. V. Obiettivo: P.V. approvato	31/12/2026	Redazione da parte dei responsabili di logistica, ambiente e sicurezza di un piano per la viabilità degli automezzi, in particolare per lo scarico e carico merci/rifiuti, mezzi di sollevamento e di pedoni e finalizzata a migliorare vari aspetti tra cui una corretta e sufficiente separazione fisica fra materiali prodotti in uscita (granuli e scaglie pe, pet e food) e i rifiuti in ingresso da recuperare nonché i rifiuti/scarti generati dalla produzione. <i>Costo previsto: ≈€50.000,00</i>	RSAL RSPP	T₁-31/03/2026: Redazione Piano di viabilità T₂-31/12/2026: applicazione del Piano di viabilità nello stabilimento.	Non ancora raggiunto
9	Gestione delle emergenze	Verifica interna dei dispositivi antincendio (come da DM 01/09/21) Obiettivo: 12 volte/anno (ogni mese) Valore attuale: 3 v/anno	31/12/2026	Verificare disponibilità del personale (preposto/rspp) e redigere calendario dei controlli mensili da registrare su apposito modulo già predisposto e codificato. <i>Costo previsto: ≈€200,00</i>	RSAL	T₁-31/12/2025: Redazione Calendario controlli e check list di controllo T₂-31/12/2026: applicazione/registrazione del piano controlli previsto	Non ancora raggiunto

N°	OBIETTIVO	TARGET	DATA TERMINE	AZIONI PREVISTE E RISORSE	RESP.	PIANIFICAZIONE	STATO DI RAGGIUNGI- MENTO E MOTIVAZIONI
10	Gestione delle emergenze	Prove di Emergenza ambientale Obiettivo: Prove emerg. per i vari comparti amb (atm, acqua, terra). Valore attuale: solo prova di emerg per contaminazione suolo	31/12/2026	Realizzare un piano operativo per le simulazioni di emergenze nei vari comparti ovvero: in atmosfera con incendio o emissioni anomale, a terra con sversamenti vari o anche in pubblica fognatura per possibile immissione. <i>Costo previsto: ≈€1.000,00</i>	RSAL RSPP	T₁-31/12/2025: definizione di una tabella di prove per i vari comparti T₂-31/12/2026: esecuzione delle prove programmate con il coinvolgimento attivo degli addetti.	Non ancora raggiunto

Naturalmente, a fronte di questi obiettivi, CIER monitora tutte le sue prestazioni ambientali al fine di mantenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali generati dai processi di lavorazione e di quelli ad essi ausiliari.

Pertanto, in occasione dell'adeguamento al nuovo Regolamento EMAS IV sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- Consumo energia/Produzione totale
- Consumo acqua/ Produzione totale
- Consumo gas metano/ Produzione totale
- Consumo di carburante/ Produzione totale
- Quantità rifiuti prodotti dalle attività di produzione e di supporto/ Produzione totale

Per tutti questi indicatori viene monitorato l'andamento come illustrato nel capitolo 5 della presente Dichiarazione. Eventuali obiettivi non definibili al momento saranno identificati nei previsti aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

In relazione alla biodiversità è stato inoltre calcolato il valore della:

Superficie totale orientata alla natura $\cong 2.720 m^2$

che corrisponde a circa il 9% della superficie totale.

Il valore in percentuale indica un buon equilibrio fra le esigenze produttive e l'impatto sull'ambiente con un grado di cementificazione limitato in un ambiente delicato come quello limitrofo al corso di un fiume.

Pertanto, tale valore è ritenuto positivo.

7. SICUREZZA SUL LAVORO E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

Tutto il personale della CIER Srl è coinvolto nel progetto EMAS ed è chiamato a dare il proprio contributo per migliorare il sistema di gestione ambientale e perseguire la politica ambientale dell'organizzazione. La CIER è stata inoltre sempre attenta agli aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori e per questo realizza tutte le attività previste dalla normativa vigente e investe per garantire la riduzione dei rischi connessi all'attività lavorativa; a tal fine, proprio per dare maggiore forza al controllo sulla sicurezza, ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale conforme alla Norma UNI ISO 45001 ottenendo la relativa certificazione già dal 2011. Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici significativi di CIER e relativi alla sicurezza nel luogo di lavoro:

	2022	2023	2024
Indice di Gravità (n°g. inabilità temp./N°h lavorate)*10 ³	0	0	0
Indice di frequenza (n°Infortuni/N°h lavorate)*10 ⁶	0	0	0

Tabella indicante gli indici di gravità e frequenza per CIER nel triennio di riferimento

Fonte dei dati: Registro Infortuni aziendale

8. PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

La normativa applicabile all'Organizzazione, con le relative prescrizioni legali, è gestita puntualmente ed in forma esaustiva con il Modulo 4.2.1 "Elenco Leggi e Norme". L'azienda ha inoltre preso in carico la Decisione UE 2019/62 sulle migliori pratiche di gestione ambientale ed ha verificato la non applicabilità alle attività svolte.

Di seguito una sintesi dell'Elenco:

ENERGIA

- ✓ Legge Ordinaria Del Parlamento n° 10 del 09/01/1991 - Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- ✓ Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e smi – Norme in materia ambientale – parte V- Titolo II.

SUOLO

- ✓ Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e smi– Norme in materia ambientale – parte IV- Titolo V.

ACQUE

- ✓ Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale – parte III
- ✓ Legge Regione Abruzzo n.46/2 del 13/07/2010- Attuazione del Decreto n.152/06

ARIA

- ✓ Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 (DLgs n.128 del 29/06/2010) – Norme in materia ambientale – parte V
- ✓ DLgs. n°183 del 21/05/2004 - Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria.
- ✓ DPR N.146 del 16/11/2018 Attuazione del Reg.UE 517/14 sui gas fluorurati ad effetto serra.
- ✓ Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento UE n. 517/2014.

RIFIUTI

- ✓ DLgs n.95 del 27 gennaio 1992- Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati;
- ✓ Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 145 del 1/4/1998 - Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti;
- ✓ Decreto Legislativo n°152/06 e s. m. i. – Norme in materia ambientale parte QUARTA (titoli I, II, III, IV, e VI);
- ✓ Decreto n. 78 del 30 marzo 2016 Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti.
- ✓ Decisione (UE) 2020/519 documento di riferimento settoriale a norma del Reg. CE 1221/2009 (EMAS).
- ✓ Decreto del Ministero dell'Ambiente n.59 del 4 aprile 2023 "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" (RENTRI).

RUMORE

- ✓ DPCM 1 marzo 1991 – Limiti massimi di esposizione a rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- ✓ Legge 26 ottobre 1995 N° 477 – legge quadro sull'inquinamento acustico.
- ✓ D.P.C.M. del 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

EMERGENZE

- ✓ Decreto Legislativo del Governo n°81 e s. m. i. del 09/04/2008 - Nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori.
- ✓ DM 01-02-03/09/2021 Decreti Ministeriali per la definizione dei criteri di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro e che abroga il DM del 10/03/1998
- ✓ DPCM del 27 agosto 2021 Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (PEI)
- ✓ DM 15/07/2003, n.388 – Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
- ✓ DPR 01/08/2011, N.151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
- ✓ CPI- Certificati prevenzione Incendi del 2019 (via Tevere) e 2020 (via Mattei)-Comando Vigili del fuoco di Teramo.

SOSTANZE PERICOLOSE

- ✓ D.Lgs. n°65 del 14/03/2003 e successive modifiche - Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- ✓ DM Min Sal n.92 del 28/02/2006- recepimento della Dir.2004/74/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze pericolose.
- ✓ Regolamento REACH n.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- ✓ Regolamento CE n.1272/2008 "CLP" entrato in vigore il 10.01.2009 relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e miscele pericolose recante modifiche al regolamento REACH.
- ✓ Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

9. GLOSSARIO DI GESTIONE AMBIENTALE ED ACRONIMI

Glossario

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente, un aspetto ambientale "significativo" è un aspetto che ha un impatto ambientale rilevante.
ASPETTO AMBIENTALE IN-DIRETTO	Aspetto ambientale sul quale è possibile avere un controllo gestionale solo parziale perchè provocato da parti terze all'azienda.
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e imparziale dell'efficienza dell'organizzazione e del Sistema di Gestione.
IMPATTO AMBIENTALE	Tutte le modifiche totali o parziali apportate all'ambiente sia negative che positive, conseguenti ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione.
OBIETTIVO AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da una organizzazione dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale.
PRESTAZIONI AMBIENTALI	Risultato misurabile del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
TRAGUARDI AMBIENTALI	Dettagliata richiesta di prestazioni, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivata dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
EMAS	EMAS III (Environmental Management and Audit Scheme): standard di certificazione di qualità ambientale riconosciuto dalla Unione Europea attraverso un dispositivo di legge ovvero il Regolamento comunitario di ecogestione e audit (CE) 1221/2009.

Acronimi

DG	Direzione generale: Dirige l'azienda nel suo complesso e coordina le attività delle direzioni dando indicazioni sulle politiche aziendali e sugli obiettivi da perseguire.
RSGI	Responsabile sistema gestione integrata qualità, ambiente e sicurezza: Gestisce il sistema Integrato Q-A-S aziendale e comunica con la direzione e il responsabile del sistema gestione ambiente e sicurezza
RGQ	Responsabile sistema di gestione qualità
RGA	Responsabile sistema di gestione ambientale

RGS	Responsabile sistema di gestione sicurezza
RAMM	Responsabile amministrativo: Coordina le attività amministrative aziendali e gestisce il personale.
RC	Responsabile commerciale: Responsabile delle trattative con la clientela per la vendita dei prodotti e coordinamento delle attività di vendita.
CQP	Controllo di qualità di tutti i prodotti, effettuato nel laboratorio con l'ausilio di appositi strumenti di misura
RPROD	Responsabile di Produzione: Coordinamento degli addetti alla produzione. Verifica produzione e funzionalità impianti
APROD	Addetti alla produzione: personale operativo che, attraverso l'uso di impianti, mezzi ed attrezzature, si occupa della realizzazione del prodotto finito.
TEAM HACCP	Garantisce l'implementazione ed il mantenimento delle attività legate al sistema HACCP, rispettando quanto previsto nel piano di autocontrollo aziendale.
AD	Assistente di direzione. Coadiuvava la direzione al reperimento di informazioni ed degli indicatori di produzione e consumo.
TQS	Tecnico qualità e Sicurezza. Coadiuvava la direzione alla gestione della conformità Normativa, in particolare nel settore sicurezza.
AMVZ	Addetto movimentazione. Movimentazione carichi/scarichi e del prodotto interno attraverso gli specifici macchinari.
AMAN	Addetto Manutenzione Macchinari. Mantenimento della funzionalità di Attrezzature ed impianti.
APULIZ	Addetto alle pulizie del piazzale e degli impianti.

10. UNITA' DI MISURA

Nel documento sono state utilizzate le unità di misura fondamentali del Sistema Metrico Internazionale e i relativi sottomultipli o multipli:

per la misura della lunghezza: **metro** (m);

per la misura del tempo: **secondo** (s);

per la misura della massa: **Chilogrammo** e **Tonnellate** (kg); (t)

per la misura della potenza: **Watt/h** (W/h);

e alcune unità di misura di uso comune quali:

il **litro** per il volume (pari a 10^{-3} metri cubi)

Il **decibel** (dB) per la misura del rumore. Infatti, per esprimere il livello d'intensità di un determinato suono è opportuno ricorrere a un'unità di misura logaritmica quale il bel/10, appunto, il decibel, definito dall'espressione $10 \lg P/P_0$, ove P_0 è la potenza di riferimento (soglia di udibilità) e P la potenza sonora in esame. La soglia di udibilità corrisponde pertanto, per definizione, a 0dB. Una normale conversazione ha un livello di circa 60 dB; a 120 dB si comincia ad avvertire una sensazione dolorosa (soglia del dolore).



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

n° Registro IT-001592

CIER Srl

Sede legale: *Via Tevere snc-64020 Castelnuovo Vomano (TE)*

Sedi operative:

1. *Via Tevere snc - 64020 Castelnuovo V. (TE)*

2. *Z.na Industriale, 1- 64020 Castelnuovo V. (TE)*

Il **Responsabile del Sistema di gestione Ambientale**, al quale è possibile rivolgersi per qualunque chiarimento sulla presente dichiarazione o per segnalazioni ambientali, è

Dott. Massimo Ripà

tel.: +39.086157101.

e-mail: cier@vomano.com

<http://cier.vomano.com>

11. VALIDITÀ E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore accreditati IT-V-0002 RINA SERVICES spa, via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 2017/1505 e la Dichiarazione Ambientale è conforme al Regolamento UE/2026/2018.

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (Ce) n. 1221/2009 e s.m.i,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS UE/1221/2009, l'organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione completa della dichiarazione Ambientale convalidata dal Verificatore ambientale entro 3 anni dalla data di prima convalida, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

12. DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE

Il rappresentante della Direzione, nella persona di **Massimo Ripà**, dichiara di approvare questa Dichiarazione Ambientale in ogni sua parte e che i dati ivi riportati corrispondono al vero.

Castelnuovo Vomano, 30 Settembre 2025

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 451	
Laura Marti Certification Compliance Director  RINA Services S.p.A. Genova, 07/11/2025	


 Firma